IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 317. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 16 Novembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'iniziativa dell'Austria-Ungheria

Il piano svolto da lord Salisbury nel suo discorso del 9 corr. dell'accordo delle grandi potenze per risolvere la crisi orientale, ha preso forma concreta molto prima che per le solite lentezze della diplomazia si potesse supporre; e l'iniziativa di stabilire tale accordo e di mantenerlo mediante impegni delle grandi potenze negli scopi e nei mezzi affinchè nessuna di esse intraprenda un'azione separata in Turchia senza il consenso di tutte le altre fu presa dall'Austria-Ungheria.

L'iniziativa del gabinetto di Vienna, concorda pienamente colle idee espresse in proposito dal capo del *Foreign Office* il quale disse testualmente:

" Sarebbe un'illusione il credere che il trattato (per sì mantenimento della Turchia) il quale tiene unito il concerto delle potenze perda la sua forza dal lato che una qualche potenza si svincoli dal trattato e cerchi di regolare a modo proprio la questione. Io credo che le potenze resteranno unite, e credo che esse non siano state mai tanto propense come adesso a restare unite ed a persistere nel sistema europeo che la loro saggezza concorde ha tracciato. *Durante le trattative* nulla mi ha maggiormente impressionato, dell'inclinazione delle grandi potenze ad agire di comune accordo e del loro profondo discernimento delle terribili pericoli, che la separazione della loro azione potrebbe produrre. Persino quella tra le potenze che ha fama di irrequietezza ha gareggiato colle altre negli sforzi per condurre ad un risultato favorevole colesta grande difficoltà e di condurli in guisa da tenere le potenze nella stessa riga, mosse da uno scopo comune e nobile: quello della pace della cristianità. „

L'iniziativa presa dal gabinetto di Vienna non potrebbe essere tracciata in modo più chiaro e più cauto, nè potrebbe essere detto più nettamente che tale iniziativa fu presa per la trattative tra i gabinetti delle grandi potenze, trattative le quali tendono per risultate l'accordo completo tra le potenze stesse.

Questo è l'essenziale, poichè, se raggiunto quello accordo, era necessario che una qualche potenza no assumesse, nell'interesse di tutti anzi di ajutare, la direzione e vi si mettesse alla testa, il fatto che l'Austria-Ungheria ha assunto tale direzione e che essa non si opporrebbe di certo ad un insuccesso se non fosse sicura dell'esito favorevole della propria iniziativa, e diggià una garanzia di successo.

L'iniziativa del gabinetto di Vienna, considerata in sè stessa, ha il vantaggio di non destare le gelosie tra le potenze nè le diffidenze della Porta.

Esaminando difatti la posizione delle potenze di fronte alla fase attuale della questione orientale, si vede che le tre potenze dell'intercento in Oriente, e cioè l'Inghilterra, la Francia e la Russia, si erano troppo compromesse colla loro azione diplomatica presso la Porta per ottenere le riforme per l'Armenia, perchè l'iniziativa presa da una di esse non destasse da una parte gelosia tra esse e tra le altre potenze e non rembrasse dall'altra parte poco disinteressata alla Porta.

Restavano le potenze della triplice alleanza, ma è noto che la Germania vuole disinteressarsi completamente dalla questione orientale, riservandosi di sostenere — occorrendo — a tempo opportuno, la parte dell'onesto sensale, ed inoltre l'iniziativa presa dalla Germania all' epoca del Congresso di Berlino per mandare a robili il trattato di Santo Stefano, ha lasiato in Russia troppi malumori, che ancora perdurano, perchè l'azione della diplomazia tedesca possa essere accolta in Russia senza diffidenze ed in Francia — pei motivi anche troppo noti — senza gelosie.

L'Italia ha, a sua volta, troppi interessi nel Mediterranee, e l'intimità dei suoi rapporti coll'Inghilterra per la comunità degli interessi nella regione mediterranea ed in Oriente, è abbastanza visibile, perchè una sua iniziativa non destasse in qualche potenza presa poco gli stessi sentimenti dell'iniziativa tedesca.

Invece l'Austria-Ungheria, la quale ha seguito nella attuale crisi orientale una politica di stretta neutralità, è la potenza che più si adatta a tale iniziativa.

Ormai è notorio, per le discussioni avvenute ripetutamente alle Delegazioni e per le dichiarazioni franche e leali del conte Kalnoky, e pel fatto eziandio che gli ungheresi si oppongano accanitamente anche con una rivolta ad ogni aumento dell'elemento slavo della monarchia — aumento che ricadrebbe tutto a loro danno — mediante l'annessione del sangiaccato di Novi Bazar e della Vecchia Serbia sino a Mitrovitz, che la politica dell'Austria-Ungheria ha abbandonato il programma di espansione nella penisola balcanica.

E ciò anche perchè qualunque tentativo di annessione da parte dell'Austria-Ungheria sarebbe seguito immediatamente da una guerra, cui prenderebbero parte montenegrini e albanesi, serbi, macedoni e bulgari contro le truppe dell'Impero.

All'evoluzione della politica russa in Oriente è segnita di pari passo l'evoluzione della politica austro-ungarica, e questa si limita ora ad esercitare nella penisola balcanica quell'influenza che è necessaria per la tranquillità delle popolazioni della Bosnia-Erzegovina e delle altre popolazioni slave dei paesi che confinano cogli Stati balcanici.

L'iniziativa dell'Austria-Ungheria non desta quindi nessuna di quelle gelosie e di quelle diffidenze ed in Francia — pei motivi anche troppo noti — senza gelosie.

L'Italia ha, a sua volta, troppi interessi nel Mediterranee, e l'intimità dei suoi rapporti coll'Inghilterra per la comunità degli interessi nella regione mediterranea ed in Oriente, è abbastanza visibile, perchè una sua iniziativa non destasse in qualche potenza presa poco gli stessi sentimenti dell'iniziativa tedesca.

Invece l'Austria-Ungheria, la quale ha seguito nella attuale crisi orientale una politica di stretta neutralità, è la potenza che più si adatta a tale iniziativa.

Ormai è notorio, per le discussioni avvenute ripetutamente alle Delegazioni e per le dichiarazioni franche e leali del conte Kalnoky, e pel fatto eziandio che gli ungheresi si oppongano accanitamente anche con una rivolta ad ogni aumento dell'elemento slavo della monarchia — aumento che ricadrebbe tutto a loro danno — mediante l'annessione del sangiaccato di Novi Bazar e della Vecchia Serbia sino a Mitrovitz, che la politica dell'Austria-Ungheria ha abbandonato il programma di espansione nella penisola balcanica.

E ciò anche perchè qualunque tentativo di annessione da parte dell'Austria-Ungheria sarebbe seguito immediatamente da una guerra, cui prenderebbero parte montenegrini e albanesi, serbi, macedoni e bulgari contro le truppe dell'Impero.

All'evoluzione della politica russa in Oriente è segnita di pari passo l'evoluzione della politica austro-ungarica, e questa si limita ora ad esercitare nella penisola balcanica quell'influenza che è necessaria per la tranquillità delle popolazioni della Bo-

18 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 18

F. DU BOISGOBEY

All'Albergo della Rosa

Traduzione di VERA NADESCHDA

La donna sentì l'ironia e l'indifferenza di queste parole; e quel po' di sentimento buono che aveva provato per Mario, iasciò immediatamente posto all'antica antipatia, che tornò più violenta, più ostinata di prima.

Quell'uomo; era il suo nemico!...,

Quell'uomo era la sua fatalità!

Ma, poichè il Delaval la dominava, non aggiunse parola; solamente si riserbò di parlarne a Luigi, appena fossero rimasti soli.

Quanto a Teresa, ella aveva accolto il marito, come un servo accoglie il padrone.

Aveva teso la guancia, sperando che l'avrebbe baciata, ma Marco, tutto occupato delle sue valigie, non se n'era neppure accorto.

— Va tutto bene? — le aveva chiesto,

— Benissimo.

E null'altro. Una freddezza da far paura.

Ella sospirò. Quell'uomo era fatto così: bisognava prenderlo qual era.

A cena, Marco fu più gentile, ma di una gentilezza gelida.

Anch'egli era preoccupato.

Pensava a Gretchen, e trovava che due donne, sia pure affezionate e devote, sono di troppo per chi ha da lavorare.

Del suo lavoro non parlò: allude ad affari andati bene, *affari d'oro*, ma che Luigi [comprese perfettamente quali fossero.

Un po' stanco del viaggio volle ritirarsi, e si separò dall'Armand, dicendogli:

— Domani mattina sta pronto per tempo; usciremo insieme; ho molte commissioni da eseguire, e tu m'aiuterai.

Luigi accennò col capo; Fanny non osò dir nulla, ma si sentì sempre più sloggnata di voler sin dal primo momento diminuita la sua autorità.

Aveva bisogno di sfogo, e si sfogò su quel suo disgraziato marito: un litigio che darò un'ora buona, e che finì solamente quando questi, annoiato e assonnito, si cacciò sotto le coltri, riso luto a non rispondere più.

La mattina seguente, Luigi si alzò per tempo. Già Marco Delaval lo aspettava.

Uscirono insieme, quasi senza far ...ro la, dirigendosi a un caffè delle vicinanze.

Solo, quando ebbero dinanzi una tazza di latte bollente, cominciarono a discorrere liberamente.

— Raccontami un po' — chiese Luigi — hai trovato buon terreno?

— Fino ad un certo punto. Non ti nego che le difficoltà sono state molte, ma ho saputo superarle tutte. Caro mio, quando si vuol lavorare di proprio, bisogna esser pronti a fare e faticare.

— Che intendi dire?

— Questo: finora mi sono appagato d'essere distributore — capisci? — adesso ho voluto diventare fornitore.

— Ah!

— Pare che tutto proceda a gonfie vele. Ho trovato i tipi che mi occorrevano. Si è compiuto il lavoro: una perfezione, mio caro.

" Del resto, puoi persuadertene da te stesso. Guarda.

Levò di tasca un biglietto da mille, e glielo pose sotto il naso.

Luigi Armand ne aveva, a dir vero, veduti pochi; tuttavia questo che ora aveva dinanzi gli dimostrava in tutta la sua esattezza.

Marco Delaval glielo lasciò contemplare, poi riprese:

— Tu, del resto, non saresti per me il miglior giudice di un biglietto da mille. Ora, tutto sta in quello che vuoi fare.

" E, prima d'ogni altra cosa, hai sempre l'idea di cambiar stato?

— Sempre! più di prima.

Fu con slancio, con entusiasmo che Luigi proferì queste parole.

Marco Delaval sorrise.

— Capisco bene: tua moglie continua ad annoiarti. Vi ho sentiti ieri sera: eravate divertenti. Soltanto che il divertimento, debbo dirti la verità, è stato un po' lungo, troppo lungo.

— E lo dici a me? pensa che io me lo godo da anni.

— Eppure, lascia che te lo dica, io t'invidio.

Armand le guardò come per chiedergli se intendesse burlarsi di lui; ma Delaval aveva l'aria d'una persona che parla sul serio, precisamente.

— Ed in che m'invidii? Forse perchè non ho tempo d'annoiarmi, con quell'arpia?

— No, non t'invidio lei — intendiamoci — bensì le buone ragioni che hai di separartene.

" Sì, così appunto. Anch'io sono stanco di mia moglie; ed invece dobbo convenire che il tarlo è tutto mio, che non ha su di me appreazare. Ella è buona, onesta, savia; non mi dice mai una parola acerba; è obbedientе, timorosa... Ebbene, io avrei bisogno di potermi lagnare di lei, per poterla abbandonare.

— Abbandonarla? una donna che ti farebbe d'oro, se tu volessi!...

— E chi ti dice che a me piaccia esser fatto d'oro?

" Proprio così, mio caro. Se mia moglie fosse come la tua, l'avrei già piantata da un pezzo. Invece, quale ella è, non so, non oso procurarle un dolore, un'angoscia.

Armand fece una smorfia, che poteva voler dire.

— Capisco benissimo. Le fortune vanno a chi non sa giovarsene.

Il Delaval se n'avvide, e continuò:

— Io, vedi, per i miei ideali, per il genere di lavoro che abbraccio, per quelle operazioni che debbo fare, avrei bisogno d'una donna d'altro genere. Mondana, amante del lusso, sfarzosa, da mettere in un salotto, da circondare di persone, di conoscenti... oh, allora i biglietti da mille volerebbero, con una simile socia.

Or finalmente Luigi intendeva perfettamente a che volesse parare Marco Delaval.

Egli bramava la complice delittuosa, la dama di ginoco, la signora equivoca.

Certo s'era sbagliato di molto, scegliendosi Teresa per moglie.

— Pazienza — concluse Marco — farò da solo. Ecco, tuttavia, perchè si ho detto che avrei preferito una donna della quale potermi giustamente lamentare, una donna come la tua.

Fu allora la volta di Luigi Armand di sfogarsi un poco.

Egli raccontò un'illiade di guai, che tutto tendeva a dimostrare come la sua vita fosse insopportabile, e come a tutto fosse disposto, pur di andar lontano da Fanny.

— Va bene — interruppe Marco — verrà il momento di parlare anche di lei. Tutto si metta a posto, e per chi non si mette a posto con le buone, ci sono le cattive.

— Cioè?

Era una di quelle solite frasi, dette con accento misterioso che ghiacciavano il sangue di Luigi.

Il seguito in quarta pagina.

Politica e Diplomazia

(S) **Milano**, 15 — Stamane la principessa di Svezia e Norvegia, proveniente da Basilea,passò per questa stazione, proseguendo per la Lomellina.

(S) **Parigi**, 15 — Il R. Don Carlo di Portogallo è giunto stamane, proveniente da Londra, ed è ripartito per Lisbona.

(N) **Lisbona**, 15, ore 11,30 — I giornali di opposizione pubblicano articoli violenti anche contro la persona del Re.

Pietroburgo. — Il direttore dell'*Agenzia telegrafica del Nord* è stato destituito per ordine ministeriale per aver telegrafato all'estero il celebre articolo ostile all'Inghilterra che esso aveva attribuito al *Messaggero dell' Governo* e che non era in realtà che un estratto di una rivista degli altri giornali russi e stranieri, inserito nella parte non ufficiale del *Messaggero*.

(S) **Pietroburgo**, 15, ore 13,20. — Il parto dell'imperatrice è atteso per la fine di novembre. Il suo stato di salute è del resto affatto normale.

(N) **Atene**, 15, ore 13,40. — Il Re ritorna oggi. Gli studenti gli preparano una grande dimostrazione.

Un nuovo esperimento socialista

Il grande sciopero dei vetrai di Carmaux ha aperto la via ad un nuovo tentativo socialista. Si tratta di creare in quell'importante comune industriale una Società cooperativa operaia per la manifattura vetraria, allo scopo, del resto non celato, di fare guerra alle officine esistenti, mediante una forte concorrenza.

Rochefort, Jaurès ed altri agitatori socialisti riuscirono a raccogliere per mezzo di elargizioni private un capitale che, per ora, ascende a circa centocinquantamila franchi, ma che essi assicurano andrà in breve raggiungendo proporzioni colossali.

Non mettiamo in dubbio questa asserzione e vogliamo anche supporre, come cosa possibile, che le speranze di quei signori siano sorpassate dai fatti. Ma la questione vera e principale non sta precisamente nell'entità del capitale di fondazione della progettata Società cooperativa; sta invece nel modo col quale esta potrà funzionare, svilupparsi e assicurare la propria esistenza.

La soluzione di questi tre quesiti — si comprende — non può riguardare che l'avvenire; ma è lecito fin d'ora ventilare le probabilità, o meno, di riescita; e per ciò fare, è bene ricordare l'esito tutt' altro che felice ch' ebbero, in generale, altre associazioni consimili e più specialmente quelle fondate su larga base, cioè sopra un numero straordinario di associati, come ora si progetta a Carmaux.

Le cooperative di consumo hanno potuto dare ottimi risultati in Inghilterra, in Germania, in Svizzera, mediocri in Italia, perchè non sempre bene organizzate. Buoni risultati hanno potuto dare anche parecchie cooperative di lavoro per conto di terzi, sostituendosi ad impresarii privati, e di ciò abbiamo avuto qualche esempio anche qui in Roma stessa ed intorno a Roma. Ma le cooperative di produzione portano con sè dalla nascita un vizio organico, che ne rende più che incerta la vitalità. E questo vizio è l'*alea* dei salarii, la quale è una conseguenza immediata dell'*alea* industriale.

L'immensa maggioranza degli uomini ama poter contare sopra una rendita fissa; e però l'operaio il quale lavora nell' officina altrui, sa quanto guadagna ogni, quanto — presso a poco — potrà guadagnare in seguito; sa di potere intascare il suo salario a giorno fisso; sa infine che, meno circostanze straordinarie e poco prevedibili, il suo principale ha abbastanza credito per poter far fronte ai suoi impegni, in caso di crisi commerciale.

L'operaio, invece, il quale si associa con altri operai per produrre una data merce non può basare il suo avvenire che sulle eventualità. Se la merce prodotta non si vende, se il commerciante che l'ha comprata a termine non paga o ritarda a pagare, se sopraggiunge una crisi che arresti la produzione, può l'operaio in questione far fronte, per sè e per la sua famiglia, ai bisogni inesorabili della vita materiale? No; egli non può contare che sui suoi risparmi, se ne ha potuti fare. Se non ne ha potuti fare, si vede costretto o ad indebitarsi, per mangiare, o ad uscire dalla sua società per cercare lavoro altrove.

E' questa incertezza dell'indomani che, novantanove volte su cento, o ha impedito la formazione di cooperative di produzione, o ha strozzato nella loro infanzia quelle che si erano formate in un momento di collera contro il così detto *infame capitale*.

Una sorte identica potrebbe essere serbata a quella che si vuole formare a Carmaux.

Ma la sua vitalità interessa solo fino a un dato punto i faccendieri politici che se ne sono fatti i promotori, meno i denari degli altri. L'impresa fa molto parlare di loro, aumenta la forza numerica degli elementi sui quali si appoggiano come tribuni; e questo è già un bel risultato per essi. Al resto provvederà l'avvenire.

I nostri capocchia del socialismo non sono ancora arrivati ad un successo simile, ma è anche vero che in Italia sarebbe un pochino difficile trovare, come in Francia, delle oblatrici — anonime, per giunta — disposte a dare centomila lire in un sol colpo per concorrere alla fondazione di una cooperativa operaia di produzione.

E' quasi il caso, per noi italiani, di non piangere troppo sulla nostra povertà nazionale!

La situazione in Oriente

I disordini.

(S) **Costantinopoli**, 15 — Sono segnalati nuovi conflitti ad Hauchi, nel vilayet di Trebisonda, e ad Arabkir, nel vilayet di Sivas.

Numerosi contadini si sono rifugiati a Van.

Si teme scoppi una carestia.

(S) **Costantinopoli**, 15. — I giornali turchi pubblicano la notizia ufficiale della mobilitzione di 128 battaglioni di Redif del quarto e quinto Corpo d'esercito, come una prima misura contro l'insurrezione dell'Anatolia.

Il governo ha delegato i due generali di divisione Abdulah Pascià e Sad Eddin Pascià, il consigliere di Stato Sami Effendi, due funzionari dell'ordine giudiziario ed uno dell'ordine amministrativo per applicare i provvedimenti nell'Anatolia.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Si va spiegando una grande attività al ministero della guerra per la mobilitzazione dei 128 battaglioni di Redif, ma s'incontrano difficoltà per la mancanza dei mezzi.

Le decisioni prese onde superare tali difficoltà sono finora rimaste senza effetto. Sembra però che i mezzi necessari saranno forniti intanto mediante sacrifici personali del Sultano.

Gran Visir ha inviato istruzioni alle autorità delle provincie affinchè tutti i Consoli possano facilmente ricevere informazioni sugli avvenimenti, onde i loro rapporti concordino con i rapporti ufficiali turchi.

(S) **Costantinopoli**, 15 — Si ha ufficialmente da fonte turca:

Venerdì scorso gli armeni provocarono disordini in Erzinghian, uccidendo quattro musulmani e ferendone un altro.

Gli insorti aiutati da un sergente dei gendarmi di Nazareth, incendiarono il 6 corrente il villaggio musulmano di Pechman, dove 87 case rimasero bruciate.

Inoltre il giorno 11 gli insorti distrussero interamente il villaggio di Kemrad bruciando 56 case.

Sopraggiunsero le truppe imperiali, e nello scontro che ebbero cogli insorti questi lasciarono sul terreno 55 morti.

Nell'attacco al villaggio musulmano di Tchikowihissar i musulmani ebbero 80 morti e 15 feriti.

L'azione delle potenze.

(S) **Atene**, 15 — Si assicura che la Grecia abbia chiesto la partecipazione eventuale ad una dimostrazione navale nelle acque turche, adducendo, a giustificazione della sua domanda, il grande numero di Greci residenti in Turchia.

(N) **Berlino**, 15, ore 12,20. — Le *Neuesten Nachrichten* di Berlino citano, a proposito dell'atteggiamento della Germania nella questione di Oriente, le dichiarazioni fatte otto anni sono al Reichstag dal principe di Bismarck e che ora sono della massima attualità.

" Quando avverrà una nuova crisi orientale — disse il Principe — noi non saremo impegnati in prima linea. Noi saremo pienamente in grado, e senza mancare ad alcuno dei nostri impegni, di attendere che le potenze più direttamente interessate nel Mediterraneo ed in Oriente prendano le loro deliberazioni e si intendano colla Russia e si battano. Noi non siamo obbligati, in prima linea, nè all'una nè all'altra cosa. „

Il giornale dice che tali dichiarazioni corrispondono pienamente alla situazione attuale.

(S) **Washington**, 15. — Il Re mandato all'ammiraglio Selfridge, attualmente a Marsiglia, l'ordine di salpare immediatamente per raggiungere l'incrociatore *Marblehead*, e recarsi nelle acque turche, verso i punti ove i disordini sono più probabili.

Le navi americane non andranno a Costantinopoli, ma rimarranno vicino alla squadra inglese e francese.

(N) **Berlino**, 15, ore 18,20. — L'invio delle navi tedesche ed estere nelle acque della Turchia tende ad assicurare possibilmente la protezione dei sudditi esteri e cristiani. L'azione, oltre a questi limiti è, nell'attuale stadio della questione esclusa.

Perciò non è messa fortemente in dubbio la notizia che alcune squadre, fra le quali l'italiana, debbano essere poste sotto gli ordini dell'ammiraglio inglese.

(S) **Vienna**, 15. — La squadra austro-ungarica che sarà inviata nel mare di Levante si compone delle navi *Imperatrice Elisabetta*, *Tegethoff*, *Donubio* e *Meteora* sotto il comando del contrammiraglio Stecmann.

Inoltre la nave *Schenck* si trova già a Smirne e l'altra nave *Taurus* si trova a Costantinopoli.

(S) **Smirne**, 15. — Si assicura che la corvetta *Moltke*, giunta in questa rada, vi resterà fino a nuovo ordine.

I lavori parlamentari

Le vacanze parlamentari sono agli sgoccioli e fra una settimana l'aula di Montecitorio tornerà a popolarsi.

I deputati di opposizione e specialmente quelli di opposizione radicale non vorranno certo perdere tempo e dal bel primo giorno riprenderanno le loro deplorevoli abitudini. La materia non manca loro: si può anzi dire che questa volta è più abbondante che negli altri anni a quest'epoca. Infatti sono già annunziate molte interpellanze e molte interrogazioni la cui natura non ammette dubbio che debbano riuscire rumorose e incresciosi.

Noi siamo sicuri della ferma volontà dell'on. Villa di contenere le discussioni nei dovuti limiti, come siamo sicuri della buona intenzione della maggioranza di secondarlo. Ma l'esperienza del passato ci dimostra, pur troppo, che in una Camera come la nostra un Presidente non può esercitare una seria ed efficace autorità se lo si lascia armato solamente della propria voce, di un campanello e della facoltà di coprirsi il capo per sospendere le sedute.

I nostri lettori hanno già compreso quali altre armi nel frattempo per lui, perchè non è questa la prima volta che abbiamo occasione d'invocarle.

E' da qualche anno che si va parlando di una riforma radicale del regolamento parlamentare; le diverse Commissioni *ad hoc* che si sono succedute ne hanno preparato più di uno; uno venne anche presentato da ultimo; ma il fatto è che tutto è ancora allo stato di semplice desiderio.

Qualcuno dirà forse che la questione di un buon regolamento è un'idea fissa in noi; le si chiami come si vuole, ma noi persisteremo a chiamarla una questione vitale, una necessità assoluta alla quale bisogna provvedere se si vuole avere una Camera che corrisponda alla sua alta missione.

Non pretendiamo che un'assemblea politica di qualche centinaio di membri si comporti come un Capitolo di certosini; dove si discute non possono naturalmente mancare l'animazione, il contrasto e la vivacità fonica. Ma non si deve confondere tutto ciò coi chiassi e le scenate da taverna che hanno tante contribuito a scemare, nell'opinione pubblica, l'antico prestigio che circondava la rappresentanza nazionale.

E più si tarda ad applicare il rimedio, più il male si aggraverà. Abbiamo già detto un'altra volta, parlando su questo argomento, e non crediamo inutile ripetere oggi, che ogni corpo collettivo, di qualunque genere esso sia, non può corrispondere allo scopo per il quale è stato istituito, se non è retto da una disciplina che valga ad impedirgli di deviare e di degenerare. Lo scopo di un Parlamento è l'interesse della nazione; ora chiediamo noi come mai possa tutelare questo supremo interesse una Camera che per gli eccessi di un'infima minoranza è costretta a passare la maggior parte del suo tempo in pettegolezzi indecorosi e in lotte partigiane.

Pensi a tutto ciò la maggioranza, anche nel suo proprio tornaconto; e poichè un nuovo progetto di regolamento è già pronto, lo si discuta al più presto, al cominciare dei lavori parlamentari, affinchè così possano procedere spediti e fruttuosi, ed affinchè al presidente siano finalmente forniti i mezzi necessarii per ridare alle discussioni quella serietà e quella calma che da alcuni anni non presentano più, con gravissimo danno morale e materiale del paese.

Il commercio internazionale

Dalla statistica del commercio internazionale italiano nei primi nove mesi del 1895 rileviamo che in detto periodo si è avuto un continuo aumento della importazione, mentre la esportazione si mostra più irregolare, ma con tendenza complessiva alla diminuzione, paragonate le cifre con quelle del 1894.

Infatti si hanno le seguenti risultanze:

	1894	1895	Differenza
Import.	768,090,442	861,790,184	+ 93,669,743
Esport.	751,874,023	721,350,369	— 30,483,661
Totale	1,519,964,465	1,583,090,546	+ 63,126,081

In questo notevole aumento della importazione si distinguono i *cereali*, dei quali il frumento ha dato 88 mila tonnellate di più, l'orzo 21 mila, i quattrinzoli 121 mila tonnellate.

Così il solo frumento ha fornito una entrata doganale maggiore di oltre 7 milioni.

Dopo i cereali viene la *seta*, che ha dato 30 milioni di maggiore importazione, cosi divisa: bozzoli 7 milioni, e seta tratta semplice 19 milioni; sono pure in aumento, quasi tutte le voci di tessuti, velluti, ed altri lavori.

La *lana* dà un aumento d'importazione di 10 milioni, di cui 7 nella materia prima ed il rimanente nei prodotti lavorati.

Aumento notevolissimo si riscontra nella importazione dei *cavalli*, circa 7 milioni e mezzo.

Ed ora riassumiamo per sintesi le altre categorie notiamo l'aumento della *birra* per circa 1 milione e mezzo di lire; i *coloniali* sono stazionari, appena di 1 caffè naturale dà mezzo milione di lire di aumento.

Nei *prodotti chimici* mentre aumenta di un milione per lire l'entrata del nitrato di soda greggio, della paraffina solida e delle gomme per 3 milioni, diminuisce di circa un milione l'entrata dei solfati di rame e di zinco e un aumento di due milioni danno i legni e radiche per tinta e per concia non macinati.

Nella categoria *canape, lino e juta* sono in aumento quasi tutte le voci per un totale di 5 milioni di lire, di cui quasi 1,300,000 i filati di lino più fini.

Nel *cotone* diminuisce di 8 milioni la entrata della materia prima, cotone in massa e in bioccoli e aumentano invece quasi tutte le voci e tra queste i tessuti greggi per oltre un milione e mezzo.

Notiamo subito che alla esportazione segue lo stesso movimento; diminuisce cioè la uscita del cotone in bioccoli per 8 milioni ed aumenta la esportazione dei filati, tessuti e lavori per circa tre milioni.

Finalmente, per non notare che le più importanti variazioni, rileveremo che la importazione del *carbon fossile* è diminuita di 318 mila tonnellate per un valore di circa 7 milioni e mezzo.

Per le cause di queste variazioni ci riferiamo a quanto abbiamo detto nelle precedenti rassegne: l'abbondanza dei doni della nostri *stock* largamente riforniti dalla regia marina nel 1894.

Nella esportazione accenniamo alle modificazioni più notevoli fra le due annate:

1a categoria, diminuzione: il vino per 1,800,000 lire; l'olio d'oliva per 16,800,000; l'essenza d'arancio per 1,400,000 in cifra tonda.

3.a categoria, diminuzioni: i prodotti esplodenti per 1,400,000.

4a categoria, aumenti: i legni e radiche per 2,100,000.

5.a categoria, diminuzioni: la canapa greggia per 5,600,000.

6.a categoria, diminuzioni: il cotone in bioccoli per 8,200,000. Aumenti: i tessuti i lavori per circa 3,500,000.

7.a categoria, aumenti: lane naturali, crine greggio per circa 1,300,000.

8a categoria, aumenti: seme bachi e bozzoli per 1,900,000 ; seta tratta per 7 milioni; tessuti e velluti per circa 2 milioni.

9a categoria, aumenti: mobili di legno da ebanista, per un milione; sughero greggio, utensili, barche, treccie di paglia in totale per circa 2 milioni.

11a categoria, aumenti: pelli crude, fresche e secche di buoi, vacche, vitelli, agnelli e capretti per circa 8 milioni.

12a categoria, presenta una diminuzione di circa 18 milioni di cui 14 e mezzo argento, dipendente dal confronto col 1894 nel quale come si è detto questa esportazione fu anormale per una operazione di tesoro.

Complessivamente diminuita di un milione la esportazione dell' oro e di uno e mezzo quella del grantureo, di 2,300,000 gli agrumi e limoni, di 1,900,000 le frutta fresche, di 3 milioni i legumi e gli ortaggi.

Per contro un aumento di 684,000 lire presentano le paste di frumento, di 800 mila le mandorle senza guscio, e di quasi altrettante le frutta nell'acqto, nel sale e nell'olio.

Abbiamo registrato questi dati a semplice titolo di notizia, le considerazioni da noi svolte in proposito alla fine del semestre ne ricevono nuova conferma.

FERROVIE ITALIANE

(N) **Milano**, 15, ore 17,30. — Il Comitato della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Con Vecchietti Pietro di Torino per la forniture di 10,000 paletti di legno, di cui 8000 forati.

Colla Società Ligure Metallurgica di Sestri Ponente per quintali 323 di acciaio Martin in massello.

Con De Bernardi Fortunato di Ivrea per la fornitura e posa in opera di apparecchi di illuminazione a gas nella stazione di Ivrea.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

Relazione e regio decreto che approva le disposizioni organiche per l' Amministrazione Demaniale —

Decreto che approva le norme per gli esami di abilitazione al posto di ricevitore del registro — Decreto riflettente l'assunzione, da parte del R. Governo, di tutte le attività e passività lasciate dall'Amministrazione del R. Collegio Italiano di Alessandria d'Egitto.

* * *

Ministero degli esteri — Il *Bollettino* pubblica le disposizioni riguardanti il personale diplomatico, già da noi pubblicate, e le seguenti relative al personale consolare:

Pirrone cav. Giuseppe, console di 2a classe, richiamato in residenza a disposizione del ministero; Meduna cav. Augusto, vice-console di 1a, destinato a reggere, con patente di console, il Consolato di Cuma; Pestalozza cav. Giulio, incaricato del Viceconsolato di Damasco.

— Sono istituite agenzie consolari in Bangor (S. U.), Adrianopoli e Calumet (Michigan).

— E' nominato *Vicegerente* a Vincenti Emilio, console S. U. Venezuela in Torino; Aveta Alfredo, vice-console Paraguay in Napoli; Mantius Guglielmo, cons. S. U. d'America in Torino; Bosio Augusto, cons. di Svezia e Norvegia in Torino; Bitter Jacob, vic. cons. S. U. d'America in Catania.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Catania, 15, ore 16,27. — Nella contrada Grotte Mandolito fu trovato ucciso, da arma da fuoco, il brigante La Spina.

L'uccisore è stato l'altro brigante Sangiorgio.

Palermo, 15, ore 15,23. — Il brigadiere delle guardie di sicurezza di Ficarazzelli si è suicidato con un colpo di moschetto.

Cremona, 14 (p. c.) — Essendosi verificati moltissimi casi di tifo, che si credono generati dalle acque inquinate dell'acquedotto, da molto tempo giusto, le autorità sanitarie sono preoccupate dal ripetersi della malattia, e sono prese provvidenze allarmanti, ed hanno provocato dal Municipio pronti ed efficaci provvedimenti che valgano a scongiurare la triste iattura.

I casi di tifo, verificatisi per lo più tra giovani dai 10 ai 18 anni, superano finora i 200 !

Firenze, 14 (p. c.) — L'on. Costantini, sottosegretario di Stato alla P. I., ha visitato oggi il nostro Sindaco, col quale ebbe un lungo abboccamento per intendersi circa l'edificazione del palazzo per uso della Biblioteca Nazionale nel nuovo centro della città.

— Sono partite per S. Marcello Pistoiese due compagnie del 68° regg. fanteria, in seguito ai disordini verificatisi per la derivazione dell' acqua p. u. bile. L'ordine venne prontamente ristabilito.

— Domani si aduna il Consiglio comunale, per intraprendere la discussione del bilancio.

Pontassieve, 14 (p. c.) — S. A. R. il Principe di Napoli ha fatto tenere al nostro sindaco Guido Libri la somma di L. 1500 da distribuirsi ai poveri, e L. 300 per la Banda, accompagnando il dono con una bella lettera, nella quale esprime la sua cordiale soddisfazione per l'affettuoso accoglienza che ebbe qui durante la sua permanenza per le manovre dei quadri.

Venezia, 14 (p. c.) — A festeggiare la prossima ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, avrà luogo nella basilica di S. Marco un solenne *Te Deum*, coll' intervento delle autorità e dell' ufficialità di terra e di mare di stanza fra noi. A cura del Municipio verrà illuminato il Teatro, e saranno distribuiti sconti alle Cucine economiche.

— Al nostro Consiglio comunale, nell'odierna adunanza venne fatta la solenne commemorazione del compianto ex-sindaco conte Dante Serego degli Alighieri.

Catania, 14, (p. c.) — (*Grasel*). Ieri notte in contrada Cimitero, territorio di Zafferana, quattro sconosciuti armati di pistole e armi bianche aggredirono nella propria abitazione Gaetano Bosaro, deprotandolo di L. 120. I malfattori rimangono tuttora ignoti.

Pinerolo, 14 (p. c.) — Solenni onoranze funebri, alle quali presero parte le autorità e la cittadinanza, furono tributate la salma del conte Scotti, patrizio emerito e per molti anni sindaco della nostra città, rapito in poco tempo da una fiera polmonite.

Bari, 14 (p. c.) — Il tribunale di Trani ha pronunciata una sentenza assolutoria pei consiglieri comunali ed altri, imputati dei noti disordini di Ruvo.

Spezia, 14 (p. c.) — Sono partiti per Genova i comandanti Mongiardini e Firmani, delegati a presiedere gli esami pei conseguimento dei gradi nella marina mercantile che cominciranno domani stesso.

Monsummano, 14 (p. c.) — In onore del nuovo sindaco cav. Vivarelli, ha avuto luogo un banchetto nel teatro G. Giusti. Vi presero parte l'on. Martini, la Giunta e tutte le autorità del paese.

Furono pronunciate applaudite parole dall'onorevole Martini e da altri, ai quali rispose il nuovo eletto.

Ebbe luogo quindi una fiaccolata che precedula dalla banda scompagnò il Vivarelli alla sua villa di Renzfico.

Senigallia, 14 (p. c.) — Il tribunale, ascendono i voti della cittadinanza, ha ricevuto alla Banca commerciale senigalliese la chiesta moratoria, con la facoltà del rimunovo alle Società commerciali, sotto il controllo di una Commissione di vigilanza di cui fanno parte i Direttori delle succursali della Banca d'Italia e del Banco di Napoli. E' generale la convinzione che possa essere evitata una crisi che sarebbe dannosissima pel nostro commercio.

Catania, 15, ore 16,40. — In occasione della inaugurazione degli studi nella nostra Università, si preannunzia per domani un *meeting* di studenti contro i goliardi, al quali, come è noto, si era trattato di affidare l'insegnamento al Collegio Cutelli.

Teatri ed Arte

Lirica. — La signora Materna, la distinta prima donna wagneriana è partita testè per una *tournée* di addio negli Stati Uniti. Essa canterà principalmente nei Concerti.

— La prima rappresentazione della *Frédégonde* di Saint Saëns e Guiraud all'Opera di Parigi è stata rimandata alla fine del corrente.

* * *

Concerti. — Il pianista Paderewski ha fatto la sua ricomparsa a New-York. Nei soli primi quattro Concerti egli ha guadagnato 3200 lire sterline (80,000 lire nette).

Un bel successo davvero!

* * *

Drammatica. — La sera di lunedì scorso, ha avuto luogo al Burgtheater di Vienna la prima rappresentazione della nuova comuedia di Suttermann *Das Gesetz des Winkel* (letteralmente: La felicità nel cantuccio).

La tela del lavoro si ridnce ad un divorzio, seguito dalla riconciliazione dei coniugi.

Il lavoro fu calorosamente applaudito e l' autore chiamato parecchie volte al proscenio.

— Al Gymnase ha avuto buon successo una commedia in un atto di Adolfo Aderer, intitolata l' *Un pour l' autre*, che si svolge nel camerino di un' attrice.

* * *

Arte. — In una galleria privata a Londra, trovasi attualmente esposto un ritratto di Rembrandt fatto da lui stesso, firmato e datato dal 1688. A quell'epoca l'artista aveva 22 anni.

* * *

Varie. — Una rivista inglese *The Idler* ha posto ai principali critici della Gran Brettagna il quesito seguente: " Qual' è la nostra più grande attrice ? ,,

Due hanno rifiutato di pronunciarsi. Fra quelli che hanno risposto il signor Clement Scott conferisce il primo posto a Sarah Bernhardt e a Miss Marion Terry e a Miss Winifred Emery, il primo eccessivi alla signora Beerbohm Tree.

Secondo il signor Davenport Adams Miss Ellen Terry " oltrepassa ancora della testa e delle spalle tutte le artrici inglesi viventi ,,

Il parere del signor Watson è: " Miss Ellen Terry sola ,,

Il signor Addison Bright " cesta tra la signora Tree e Miss Marion Terry ,,

Due altri votano per Miss Ellen Terry, quattro per Miss Marion Terry;

In breve è una vittoria completa per la famiglia Terry, Miss Marion ottenendo qualche suffragio di più di Miss Ellen.

— La distinta signorina Noemi Rudzhi la ottenuto dall' Accademia di S. Cecilia il diploma di socia nella categoria delle pianiste.

E' quinta onorificenza di riferenza ed onorifico verso la brava pianista, che viene a confermare maggiormente il suo ingegno e le sue eccellenti attitudini per la nobile arte.

* * *

Necrologia. — E' morto a Parigi, all'età di sessanta anni, il signor Gustavo Flaxland, antico editore di musica e fabbricante di pianoforti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 16 NOVEMBRE 1895 — S. Eustachio.
Leva la sole alle ore 7,3 m. - Tramonta alle 4,47 s.
Leva la luna alle ore 6,49 m. - Tramonta alle 4,12 s.

BOLLETTINO METEORICO

15 novembre 1895.

Europa pressione bassa Irlanda e Norvegia, specialmente elevata Francia, Austria ed Ungheria meridionali. Massimo Parigi 765; Danzica 769; Algeri 770; Zurigo; Normannstadt 771.

Italia (8 ore antim.) Temporali sparsi. Barometro livello del mare, stazioni, temperatura alquanto diminuita.

Stamane cielo sereno Sicilia, coperto nebbioso continuato, venti deboli debolissimi settentrionali. Barometro 770 estremo Nord, 767 estremo Sud.

Mare calmo.

Probabilità: venti settentrionali deboli freschi, cielo qua là sereno; qualche nebbia.

Rebus-Monoverbo

S Enrico IV T Gh..

Spiegazione del Passatempo di ieri:

S
ANTO
ADITO
TIMONE
RUOTA
UNO
E

STATO CIVILE

MATRIMONI dell'11 NOVEMBRE.

Roncalli Ernesto, impiegato, con Franci Maria Santarlasci Giuseppe Raffaele, impieg., con Narducci Fil. Sestini Francesco, vetturino, con Calicitti Maria
Amoni Pio, impiegato, con Bevilacqua Gerolamina
Urbani Augusto, orbivendo, con Cognale Maria
Santilli Prospero, stallière, con Carcotelli Michelina.

Nati e morti denunziati il giorno 13 novembre 1895.

Nati 3: compresi 2 nati morti
Morti 21 fra quali 1 sotto i 7 anni

morti

Cassoli Domenico di Cesare, 8
Antinori Zefirina di Salvatore, Roma, 16, ospite
Ebl. Candida di ignoto, Dambel (Tirolo) 26, id.
Piantner Emilia fu Ernesto, Roma, 82, id.
Tronti Maria fu Orazio, id., 55, coniug.
Crabeel Margherita, 82
Gatti Giuseppe di Stefano, Orvieto, 22, celibe
Galluzzi Gio. Batta fu Francesco, Marcellina, 28, coniug.
Morelli Lorenzo di Sabatino, Aquila, 27, celibe
Domenichini Pasquale fu Tommaso, Mte Silvano, 54, id.
Turco Francesco fu Leonardo, Rocca-sas, 63, coniug.
Resi Rosalinda fu Giovanni, Città di Castello, 72, ved.
Pasci Anna fu Pietro, Civita Castellana, 45, coniug.
Carinelli Giovanna fu Giovanni, Aquila, 19, nubile
Chitocchio Adele fu Pietro, Roma, 40, ved
Ferrari Carlotta fu Elisabetta, Olevano, 58, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Caserta. - Appalto della pubblica illuminazione 1896-1900 - L. 63 anno per fanale - Il 30 nov.

Id. - Spazzamento pubblico - Presento L. 1210 annue - Il 30 novembre.

Municipio di Lugo. - Appalto c. s. - anni 3 - Il 27 novembre.

Comune di Ceccano. - Appalto dazio consumo Lire 39,000 annue - (anni 3) - Il 26 novembre

Monterotondo - Appalto dazio consumo c. s. - (anni 3) - corrisposta annua L. 251,500 - Il 30 nov.

Comune di Gubbio. - App. c. s. (anni 5) - C. A. - Lire 41,250 - Il 30 nov.

Comune di Borgomanero. - App. c. s. - (anni 5) - C. A. - L. 38,500 - Il 27 nov.

Tramonti in Basilicata - Il 29 dicembre alle 4. sez. del Tribunale vendesi fabbricato via Principe Amedeo n. 33-39 - Lire 114,000.

Concorsi - Per titoli alla cattedra di meccanica e disegno di macchine nella scuola d'arti e mestieri di Messina - stip. L. 1600 - domande al 21 dicembre.

- Al posto di maestro tecnico-pratico coll'incarico della Direzione nella R. Scuola normale femminile di Torino - stip. L. 2000 - domande al 15 dicembre.

- Al posto di notaio nel comune di S. Vittore nel Lazio (distretto di Cassino) e in quello di Lozio (distretto di Rocca).

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un Museo singolare.

E' quello impiantato di recente dalla amministrazione delle Dogane egiziane.

Esso conterrà ogni sorta di oggetti che hanno servito a introdurre in Egitto del *hascisch* (oppio) di contrabbando.

Figureranno nella collezione macchine agricole, bottiglie da cognac, armadii, abiti da donna, pantaloni sbuffanti, sassi, carta, pezzi di legno, pantofole, scatole di conserve ecc.

A corti dati giorni il personale doganale verrà fatto sfilare davanti alla collezione per impratichirsi nello scoprire le frodi.

Principi collezionisti.

I membri della famiglia reale d'Inghilterra sono tutti ardenti collezionisti.

Il duca di York raccoglie francobolli, sua sorella la duchessa di Fife, fotografie e la principessa Maud di Galles ricerca con passione gli oggetti antichi. Essa ha già, a quanto pare, una collezione superba.

I suoi pezzi principali sono le *dîjeu* degli elefanti uccisi alle Indie da suo padre, il principe di Galles o da suo zio, il duca di Connaught.

Alcuni mesi fa lo Czar mandò a sua cugina delle *dîjeu* di cinghiali uccisi da lui.

La principessa Maud possiede inoltre dei denti di leoni, di vitelli marini, di pesci cani, di alligatori, di pesci spada e di foche.

I salarii nel quindicesimo secolo.

Certo signor Rogge è riuscito a scoprire le carte di bordo di Cristoforo Colombo, dove sono registrati i salarii degli equipaggi.

Da essi risulta, che i marinai, secondo la loro classe, ricevevano da 10 a 12 lire e 50 al mese più il vitto; i capitani delle caravelle avevano 80 lire al mese più il vitto e Cristoforo Colombo, col grado di ammiraglio aveva uno stipendio annuo di 1600 lire!

Non è caro se si considera la scoperta dell'America!

E' vero che bisogna tener conto del valore del denaro al quindicesimo secolo in paragone di quello d'oggi.

G. Borghese FOTOGRAFO Vedi la 4. pag.

Palazzo di Giustizia

Processo dei complici di Lega.

(Udienza del 15 novembre)

Molta folla che sin dalle 9 si diparta i primi posti; Pudienza di oggi deve essere senza dubbio una delle più importanti, perchè nella lista dei testi di accusa, citati per essere uditi, figurano i principali cooperatori alla sopreta dell'attentato.

Notiamo, tra gli altri, l'ispettore Pasquale De-Feo, un colto ed intelligentissimo funzionario, che, nella sua ancor breve carriera, ha dato prove di molta sagacia.

Panigadi Giacomo

fu Antonio di anni 40, delegato di P. S. a Savigiano. Il Pedrelli, il Legni, il Nardi, il Magnani sono anarchici ed hanno tendenze sovversive. Tempo addietro facevano parte del circolo " La Giustizia ,, che poi fu sciolto. Dopo l'attentato all'on. Crispi l'ispettore Rossi apprese che il Lega essendo in viaggio per recarsi a Roma passò per Savigiano, ove si fermò una notte di questa circostanza non avevo avuto alcun sentore prima dell'attentato. Mi risultò che a vantaggio del Lega era stata fatta una colletta che aveva appena 25 lire e si ritiene che a ciò si adoperasse più specialmente il Magnani.

Si dice che il Lega nella notte in cui fu di passaggio per Savigiano dormì in casa del Nardi: io non mancai di investigare in proposito, ma nulla di positivo potei raccogliere quantunque mi risultasse che il detto Nardi potesse ospitare qualcuno nella propria camera separata senza che i suoi se ne potessero accorgere.

Pres. E' vero che quando passa per il paese qualche bracciante disoccupato si usa di fornirgli soccorsi per fargli continuare il viaggio?

Teste. Sissignore.

Pres. Sa ella se la sorella del Legni parlasse dell'attentato del Lega?

Teste. Indagando intorno a ciò questo venni a sapere che ciaè la Elena Legni nell'epoca della miettura trovandosi in campagna e parlando con contadini che non mi sono stati indicati avrebbe detto che sue fratello sapeva che il Lega si recava a Roma per compiere l'attentato.

Pres. Il Pedrelli è anarchico?

Teste. Sì, e anche molto attivi; il Nardi è generalmente ritenuto di indole mite e passa per un buon ragazzo.

A domanda il teste risponde:

Nei giorni precedenti all'attentato non mi accorsi di nessun sospetto del Pedrelli, del Legni e del Nardi o di altri anarchici del luogo.

Dopo l'attentato corsero a lor carico quelle voci delle quali già ho tenuto parola.

Un incidente.

Pres. Che uomo è il Pasini?

Teste. Si fa mantenere da una vedova.

A questo punto sentita l'avv. Vendemini ed esclama: Signor presidente, non posso permettere che si proceda oltre con questo sistema: qui si insulta una donna che non è presente e che trovasi così nella impossibilità di difendersi. Abbandono la toga e dichiaro che non posso più nell'aula.

Il presidente, visto il grave incidente che sorge, leva l'udienza. Gli avvocati della difesa protestano.

Nardi Leopoldo.

Pres. Conosce il Legni, il Pedrelli e il Nardi?

Teste. Sissignore e professano ideo sovversive.

Pres. A appartenevano al Circolo *La Giustizia*?

Teste. Il paese lo diceva.

Pres. Sapete che il Lega prima di andare a Roma sia stato a Savignano?

Teste. La voce del paese lo diceva, ma io non posso precisar nulla.

Pres. Fu fatta una colletta per il Lega?

Teste. La voce pubblica lo diceva: però fu detto dopo il fatto.

Ghinossi Angelo.

Pres. Conosce il Legni, il Pedrelli?

Teste. Sissignore e il Legni dicevasi che era il capo.

Pres. Il Legni che uomo è?

Teste. Un uomo senza proposiii, senza buon senso.

Pres. Quando furono arrestati sapeste il motivo?

Teste. Sissignore: per un complotto.

Pres. Sapete di una colletta fatta per il Lega?

Teste. Sissignore.

Guccini Enea.

Brigadiere del RR. Carabinieri.

Pres. Il Nardi, il Pedrelli e il Legni come erano ritenuti in paese?

Teste. Come anarchici ed erano i capi di un circolo denominato la *Giustizia* che poi si sciolse.

Pres. Il Legni, il Nardi, il Magnani ed il Pedrelli si vedevano sempre?

Teste. Sempre e il Legni ne era il capo. Il Magnani era il capo del partito in Gatteo.

Pres. Che condotta tennero dopo l'attentato?

Teste. Una condotta corretta e il Legni diceva che si dovesse attentare la vita anche al re.

Pres. Seppe anche di una colletta?

Teste. Sissignore, la fece il Magnani.

Ciò si seppe dagli stessi fatti dal Panigadi.

A domanda dell'on. Vendemini il teste risponde: Ho fatto perquisizioni per cercare manifesti sovversivi e armi, ma nulla potei trovare.

Cessuri Alessandro.

Delegato di P. S. di Cervia.

Pres. Lei ha fatti diversi rapporti?

Teste. Sissignore e li confermo.

Pres. Fece indagini?

Teste. Io nel maggio del '94 ebbi incarico dal sottoprefetto di Cesena, di indagare dove fosse andato il Giovannetti, scomparso per ignota direzione; questo potei assicurare che il Giovannetti accompagnò il Lega a Gambettola, la sera del 29 al 30.

Pres. Dia informazioni sul Giovannetti.

Pres. Il Giovannetti è un anarchico dei più fanatici e tiene molto ad emergere nel suo partito. Dove c'è un movimento anarchico egli non manca mai.

Teste. Ella sa che il Giovannetti sia in relazione col Pedrelli, col Magnani, col Nardi e col Legni?

Teste. Sissignore e l'ho rilevato dagli atti dell'ufficio e più specialmente per indizioni.

Pres. Da Cervia a Savignano che distanza c'è?

Teste. Venti chilometri.

Pres. Va frequentemente in Savignano?

Teste. Sissignore.

L'imputato Giovannetti si alza ed afferma che ciò che dice il teste è falso.

Pres. Quando spart il Giovannetti da Cervia?

Teste. Il 17 luglio e dopo l'attentato del Lega; la molte tempo era preparato a fuggire.

Pres. Vi ricordo, Giovannetti che voi diceste nel vostro interrogatorio che spariste da Cervia perchè avevate timore di essere mandato al domicilio coatto. Pare che ciò non sia conforme a verità: il Cessari dice che voi da lungo tempo meditavate la vostra fuga.

Teste. Io ho sempre mantenuto che non mi mandò del signor presidente quello che già dissi: Il teste fa delle spiritose invenzioni.

Pres. Sappia: Ella che il Giovannetti accompagnasse il Lega a Gambettola?

Teste. Sissignore; lo seppi dalle mie indagini. Degli individui mi assicurarono matematicamente che il Giovannetti avesse accompagnato il Lega.

Pres. Vi dissero che ciò avevano visto coi loro occhi o che l'avevano sentito dire?

Teste. Non mi dissero nulla.

Pres. Troppo è anche naturale che quando si fa una rivelazione di questa gravità si cerchi di constatarne i particolari.

Teste. Mi dissero che la notizia era sicura ed io non investigai di più.

Avv. Vendemini. Può dirci qualche nome di colore che le riferirono intorno alla partenza del Giovannetti da Cervia a Gambettola insieme col Lega?

Teste. Non ricordo.

Pres. Quando andò a Cervia?

Teste. Il 27 di giugno.

A questo punto l'avv. Lollini che dice: Il teste avava affermato di essere andato come delegato a Cervia solo il 27 giugno. Siccome aveva detto che il 30 maggio era già in quella città, scompare e che egli si era affrettato a telegrafare al sottoprefetto la di lui scomparsa a me pare che in quelle che il Cessari ha detto ci sia un'evidente contraddizione.

Richiamato il teste per tale circostanza, egli risponde di aver sbagliato nell'attribuire a sè stesso il telegramma mentre l'aveva spedito il suo predecessore.

Richiamato di più per spiegare come potè il 16 giugno, subito dopo i primi telegrammi, in cui si parlava dell'attentato alla Camera di lavoro: ti mi dissero ora ero stuccopato o lo presentai al capo di una officina di falegname con un biglietto di raccomandazione datomi dal segretario della Camera di lavoro.

Pres. Il Lega che uomo è?

Teste. E' un buon uomo; lavorava e si guadagnava il pane col sudori.

Pres. E' un uomo energico?

Teste. Molto.

L'avv. Ascoli prega il presidente perchè si continui la trattura della causa in questo stato: si punta in cui si dice che il Lega è energico e che crede abbia agito per sua sola iniziativa, l'avvocato difensore domanda al teste se può confermare: il teste conferma.

Guerrini Paolo

Pres. Conoscete il Giovannetti?

Teste. Sì, lo conosco, ed è di buona condotta morale. E' anarchico.

Pres. E' capace di eccitare l'odio tra le classi?

Teste. La pubblica voce lo diceva.

A domanda dell'avv. Bonavita il teste risponde:

— Il Giovannetti si agitava per questioni amministrative non per questioni politiche.

Ghinazzi dott. Adolfo

Medico-chirurgo.

Pres. Conosce il Giovannetti?

Teste. Come cittadino è un'ottima persona.

Pres. Sa che sia anarchico e di classi?

Teste. Prego rettificare il verbale, che sembrami incsatto: il Giovannetti lavorava sempre e se aveva qualche dissapore in paese, era solamente per questioni amministrative e non politiche.

A domanda dell'avv. Bonavita, il teste risponde che il Giovannetti era presidente di un Comitato per la pace, cosituito che sorse nell' occasione di certe questioni politiche.

De-Feo Pasquale.

Pres. Che cosa può dire ella sui fatti?

Il teste risponde analogamente.

Pres. Il Francolini è in relazione cogli anarchici?

Teste. Non ne è in nessun modo.

Pres. Sa ella di una riunione tenuta in Gatteo?

Teste. Sissignore, lo seppi dal comm. Sangiorgi.

Pres. Il Francolini che uomo è?

Teste. E' un uomo che sacrificato la propria famiglia per il partito: è di indole mite, ma capace di istigare altri a commettere delitti.

Pres. Sa che il Francolini sia in relazione col Recchioni?

Teste. Si, si conobbero per la prima volta ad una conferenza in Rimini.

Pres. Ora pubblica?

Teste. Credo di sì; era pubblica pei soci della Società operaia, nei cui locali fu tenuta.

Pres. Il Marconi venne da lei?

Teste. Fui io che lo mandai a chiamare; egli mi raccontò come un giorno era stato interrogato da uno sconosciuto, che dai connotati conobbi essere il Lega, il quale gli domandò dove fosse la casa del Francolini.

Insegnata che gliela ebbi - egli mi continuò a dire - lo sconosciuto entrò e si trattenne a parlare col Francolini per circa un quarto d'ora.

Evidentemente il teste è stato intimidito ed lo conosco anche le persone che non nomino per ragione di delicatezza.

Dopo altre domande di poco conto, rivolte al teste dall'avv. Vendemini, l'udienza è tolta.

Salter...

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 21,4 — minimo: 13,7.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Per la pubblica igiene — L'ufficio municipale d'igiene per iniziativa dell'assessore Panizza e sotto la direzione del dott. Gualdi si occupa alacremente della riorganizzazione dei vari servizi dipendenti.

Le maggiori cure si sono rivolte ai servizi destinati ad impedire lo sviluppo e la diffusione delle malattie infettive e contagiose.

A tale effetto si provvede al regolare funzionamento di tutti i servizi inerenti e dipendenti da quello di disinfezione.

Istruito con lezioni teorico-pratiche, il personale addetto a questo importante ufficio di materiale occorrenti, sono state date le norme al medici esercenti in Roma per effettuare le denuncie, e a chi queste denuncie è obbligato di ricevere, per la loro pronta trasmissione all' Ufficio d'igiene.

A tale scopo sono stati adottati i *fogli d'inchiesta* per ciascuna delle malattie infettive e contagiose, nella guida di quanto praticasi nelle principali città dell'estero. Questi fogli, di colore diverso per ogni singola malattia denunciata, non solo forniscono conto delle notizie diagnostiche, ma servono all'Ufficio per iniziare vere e proprie inchieste sanitarie sulle condizioni in cui trovasi la case, lo condottore d'acqua potabile e dei cessi, lo fognatore ecc. a fine di poter stabilire le cause che portarono l'infezione e di ordinare la immediata remozione degli inconvenienti igienici che si verificano.

L'ufficio ha inoltre impartito ordini severissimi alle levatrici perchè denunsino immediatamente i casi di febbre puerperale e, in seguito, al astengano, a tenore dei regolamento per l'esercizio ostetrico, dall'assistere altre partorienti. Si è dovuto lottare contro la cattiva volontà di alcune levatrici: ma l'intervento pronto dell'Ufficio nei casi di mancata o ritardata denuncia, la sospensione dell'esercizio inflitta ad otto levatrici per un minimo di cinque giorni e un massimo di quaranta, e il deferimento all'autorità giudiziaria di un sanitario, che non aveva ottemperato all'obbligo della denuncia, hanno ricondotto anche le persone più ritrose all'osservanza degli disposizioni vigenti.

Ed allo scopo di far rispettare tali disposizioni, sono stati fatti numerosi contravvenzioni a quelle famiglie che non ottemperando alle prescrizioni dell'Ufficio e dei medici curanti, cercavano di sottrarsi agli obblighi loro imposti dalla legislazione sanitaria.

Per accordi presi dall'ufficiale sanitario colla Direzione degli ospedali, si è interpretato poi più ristrettivamente che nel passato l'articolo del regolamento riferibile alle denuncie dei casi di tubercolosi polmonale. Prima l'Ufficio procedeva alla disinfezione degli ambienti nelle case private solo tanto in seguito a volontaria richiesta o dopo la morte del malato.

Ora, dietro immediata denuncia dei direttori degli ospedali, si procede al raccoglimo malati di tubercolosi, si effettuano nelle abitazioni da questi occupate, le necessarie disinfezioni e si sfirilizzano nello stabilimento le biancherie e gli oggetti letterecci del malato e di cui ha avuto contatto con esso.

Si è inoltre provveduto perchè quando si riceva la denuncia di un bambino e un ragazzo malato, il quale frequenti scuole pubbliche o private, si prevenga di ciò l'ufficio di pubblica istruzione o i Presidi e Direttori de' varii istituti, procedendosi, in caso contrario, a seconda dei casi, alla momentanea chiusura della classe o della scuola per aver modo di eseguirvi la disinfezione; ed impedire che in essa vengano ricevuti alunni confratelli ai malati o vi possano ritornare, dopo la convalescenza, gli alunni stessi, se prima non sieno trascorsi i termini stabiliti dalla scienza per l'immunità dall'infezione.

Si tratta di provvedimenti veramente utili che dimostrano come l'amm. comunale nulla trascuri per garantire, per quanto è possibile, la pubblica salute.

Le guardie municipali. — Ieri le guardie municipali hanno festeggiato il XXV anniversario della fondazione del Corpo.

Le caserme hanno avuta giornata imbandierata e nella sera illuminate con fiaccole.

Parecchi maresciallì, brigadieri e guardie, si vende notevole numero di anni di servizio, hanno in tale occasione domandato il loro collocamento a riposo

La morte dell'ambasciatore del Portogallo — Ciò che temevasi è purtroppo avvenuto.

Alle 6,41 di ieri il conte G. B. da Silva Ferrao de Carvallo-Martens, ambasciatore del Portogallo presso la S. Sede, cessava di vivere.

La notizia della morte fu immediatamente telefonata al Vaticano ed il cardinal Rampolla si affrettò a darne notizia al Pontefice.

Il cardinale inviava quindi alla Contessa vedova ed ai figliuoli dell'illustre estinto le condoglianze di S. S.

Naturalmente fu data notizia telegrafica della catastrofe al governo di Lisbona e a Re Don Carlos.

Il conte Da Silva Ferrao de Carvalho-Martens aveva 70 anni.

Stamane alle 10 avrà luogo il trasporto funebre. Il Governo aveva offerto alla famiglia di rendere gli onori spettanti al defunto, ma la famiglia ha preferito la cerimonia puramente religiosa.

Non vi prenderanno parte che pochi rappresentanti ed il clero. La salma, con un carro di prima classe, sarà trasportata alla Chiesa di S. Antonio de' Portoghesi, dove, presente cadavere, da monsigner De Nekere sarà celebrata la messa funebre.

Il cardinal Rampolla darà l'assoluzione alla salma.

Ieri all'ingresso del palazzo Orsini fu posto un registro che fu presto riempito di firme.

Si notano i nomi di parecchi diplomatici accreditati alla presso il Vaticano che presso il Quirinale e di quasi tutti i rappresentanti dell'aristocrazia clericale.

A Montecitorio. — Il Presidente della Camera dei deputati, allo scopo d'impedire la presenza di persone estranee nelle sale interne del Parlamento, ha disposto che l'accesso ai locali interni del palazzo sia vietato, senza permesso, per la porta a destra dell'atrio principale, venga soppresso e abbia d'ora innanzi luogo per il portone principale e per la porta che si apre di fronte al medesimo e che immette direttamente nella Grande Galleria ai piani terreno.

In questa Galleria potranno i deputati introdurre persone estranee, che quivi visitatori che non credessero di ricevere nelle sedute sale.

Verrà rigorosamente riservato ai soli deputati, ex-deputati e senatori l'accesso alle porte che dalla Galleria immettono nei locali interni.

L'ascisere di servizio dovrà impedire l'accesso ad ogni altra persona sotto pena di quei provvedimenti disciplinari che saranno determinati dall'ufficio di questura.

L'ingresso alle Tribune, alle quali si accede dalla Galleria del secondo piano, sarà esclusivamente dalla porticina sulla piazzetta della Missione, 96, e per la grande scalone di sinistra.

Nulla è innovato per le sale ordinarie di ricevimento e per quelle delle famiglie dei deputati.

Una nuova Società musicale. — Si è costituito in Roma un Comitato promotore per l'istituzione di una Società musicale che prenderà il nome da Giovanni Sebastiano Bach.

Scopo della Società è di promuovere il culto delle opere di questo sommo musicista e, in generale, di diffondere la conoscenza di quei grandi lavori dell'arte musicale del quali, per difficoltà di varia natura, è meno agevole e perciò più rara l'esecuzione.

La Società coltiverà a preferenza la musica del genere sacro polifonico, vocale e istrumentale, anche nell' intento di secondare il gusto del pubblico a più elevati ideali di forma e di sentimento artistico.

A cura del Comitato promotore saranno dati nella prossima stagione invernale 1895-96, sotto la direzione del *M. Alessandro Costa*, almeno sei concerti, nei quali si eseguiranno, fra altro, lo Stabat Mater di Palestrina, il concerto *re-do* per pianoforti e quartetto, il *Magnificat* e la *Messa solenne in si min.* di G. S. Bach.

Ciascuno di questi capolavori sarà ripetuto nel concerto successivo.

I concerti verranno eseguiti nella Sala Costanzi, dove sarà collocato un organo appositamente costruito dalla Casa Veggezzi-Bosei di Torino.

R. Università. — E' aperto il concorso, fra i laureati della Facoltà di medicina e chirurgia, a tre posti di studio della Fondazione Corsi.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea medico-chirurgica nella R. Università, negli anni scolastici 1893-94, 1894-95, dopo averi frequentato lodevolmente i corsi da due anni.

Le istanze dovranno essere inviate al Preside della Facoltà entro 40 giorni.

Il concorso seguirà a mezzo di *memorie originali*, che dovranno essere consegnate al Preside della Facoltà non più tardi del 15 giugno 1896.

Pel riposo festivo. — Il Comitato provvisorio avverte che chi vuole inscriversi si deve indirizzare alla sede del Comitato, via Sant'Agostino, n. 19, il mercoledì e il sabato, alle 9 pom. Pare che gl'inscritti finora siano circa 300. Circa l'utilità di questa iniziativa ci riserviamo a dire opportuna.

Pei ciclisti. — Domani avrà luogo un handicap di resistenza Roma-Passo Corese e ritorno — Km. 70, tempo m. ore 3 1/2.

I premi consistono in medaglie d'oro, d'argento, e di bronzo.

I premi consistono in medaglie d'oro, d'argento, e di bronzo.

Conferenze d
...an Francisci ter
...p. lo - E. Fua fau
...ma. - Ieri di quindi
...poema dantesco.

Il tema della pri
...a parola di Dom
...e lessere di ol
...l'ingresso sono ven
...della città e alla p

Unione mu
...i tenuto vice-pre
...libraie ha invitat
...per gorgogli a no
...grande e generos
...tanta efficacia di
...Raggio, e Bonlini

La Vaticano
...da dinde Richard
...Il padre
...gli istrumenti sin
...diziarie.

— Ieri mattina a
...grinaggio operai
...mandò, Arcivesc
...Il Pontefice, sem
...

Conferenze dantesche. — Il prof. Giovan Francesco terrà, nella sede della scuola sul lo E. Fuà Fusinato in via della Palombella, alle ore di quindici conferenze illustrative del nono dantesco.

Il tema della prima conferenza è il seguente: "La parola di Dante da Roma. „

Le tessere di abbonamento lire 10, e i biglietti per ciascuna delle conferenze presso i principali libri della città e alla porta della sala.

Unione monarchica liberale — Il consiglio dei vice-presidenti dell'Unione monarchica liberale ha inviato una lettera all'on. Pantano per partecipargli a nome dell'Associazione vivi rin graziamenti per la commemorazione che " con grata effusione di calda e sincera parola fece di Biagio di Bonghi. „

In Vaticano — Ieri è partito per Parigi il cav. Emilio Richard.

— Il padre Bertelli dei Barnabiti, per ordine del Papa, ha incominciato a mettere a posto tutti gli strumenti fismici e magnetici della Specola Vaticana.

Ieri mattina nella Cappella Sistina il pellegrinaggio operaio dell'Alta Italia, condotto da mons. Garzoli, assistette alla messa pontificale.

Il Pontefice, sceso dal suo trono, attraversò alle 10 la cappella comparve nella cappella affollata di pellegrini fu salutato da un lungo interminabile applauso.

S. S. salito l'altare celebrava la Messa assistito da Mons. Maggiordomo, da Mons. Maestro di Camera, dal Prefetto delle Cerimonie e dai suoi prelati domestici.

Durante la Messa i cantori della cappella papale, diretti dal maestro Mustafà, eseguirono *Hiaec Dies*, il *Tu es Petrus*, il *Benedictus* e l'*Oremus pro Pontifice* dell'illustre maestro.

Il Papa assistette poi alla Messa di ringraziamento; quindi percorreva in sedia la Cappella trattenendosi amorevolmente con tutti i pellegrini ai quali impartiva la benedizione.

Alle 11 il Pontefice rientrava nei suoi appartamenti fra calorose ed unanimi acclamazioni.

— Il Papa ricevette monsignor Giulio Grazioli, vescovo titolare di Samosata, ausiliare dell'arcivescovo di Ferrara.

— Ricevette pure il cardinale Ciriaco Sancha y Hervosa, arcivescovo di Valenza.

Ammise pure in udienza il sacerdote M. Landrieux, vicario generale del cardinale Langeniieux.

Disertato — Vico Fontana, soldato nell'80.o fant. venuto da Cagliari era diretto all'Ospedale militare, accompagnato da un caporale, per una visita di riforma.

Giunto al Colosseo il soldato se la svignò su per l'orto botanico e il caporale non riuscì a rintracciarlo.

Morte improvvisa — Ieri mattina, certo Marsilio Filippo, di anni 57, da campolibre abitante in via dei Scipioni in Prati di Castello, presso la barriera daziaria di porta Angelica fu colpito da improvviso malore. Ogni soccorso fu inutile: il poveretto quasi subito cessava di vivere.

Una grave disgrazia. — Il capitano del 2.o cavalleria Amilcare Giacometti ieri mentre cavalcava presso il forte Tiburtino cadde accidentalmente da cavallo.

Il Giacometti fece una brutta caduta, poichè si fratturava la clavicola sinistra e riportava una commozione cerebrale così grave che all'ospedale, dove fu trasportato, venne giudicato in pericolo di vita.

Bastonate — Nella propria abitazione in via Alessandria n. 5, piano ultimo, certa Camella Angela dimorante in Trastevere in via Anicia n. 31, per futili motivi, si batteva una scarica di legnate da certa Domenica Sabatta. Veramente salata!

La Camella ne uscì con delle contusioni al braccio sinistro guaribili in 8 giorni.

Cavallo in fuga — Il vetturino De Santis Raffaele, alle 2 mezzo di ieri, in piazza S. Bernardo, abbandonava momentaneamente la vettura.

Il cavallo lasciato a se stesso, si dava alla fuga, ma in via Nazionale in fermato dal vetturino Gentili Augusto.

Investimento — In via S. Francesco a Ripa il fornaio Fallignani Augusto di anni 17, romano, alle 2 e mezzo fu investito da un velocipede. Riportò delle contusioni alla coscia sinistra.

A Santo Spirito fu giudicato guaribile in dieci giorni.

I ladri. — Il chiavaro Tombolesi Giuseppe, li anni 21, da Olevano, e certo Cassolli Orazio, li anni 18, fermattina in via del Teatro Pace bazzigliarono del portamonete tal Cerilli Anna.

Furono arrestati dalle guardie Cesari Giulio e Simoni Giuseppe.

— Certa Chiavello Maria, abitante in via delle Chiavi d'Oro N. 18, lasciò momentaneamente aperto l'uscio di casa. Uno sconosciuto non visto, introdottosi nella stanza da letto, vi rubava un orologio con catena d'argento del valore di lire 40.

— In piazza della Regina N. 8 i soliti ignoti, mediante un passo falso della portiera d'ingresso, penetrarono nell'interno e rubarono dalla cucina 3 grande regalo: Specchiera a luce forte molata - valore L. 10.

Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere L. 0,50 per spese d'invio.

DA AFFITTARSI subito nel palazzo via Mercede N. 9, **Piano 4.o** — Appartamento di Num. 9 camere e cucina, con ingresso dalla via del Moretto N. 5. Rivolgersi al portinaio via Moretto Num. 5.

Roma - Albergo e Via Tritone 164

Camere L. 1,50 a 3, compresa tutta. Ferrovia, Posta Centrale, Parlamento, Ministeri a 5 o 10 minuti. Più persone riduzione prezzo. - Ingresso 2.o Maroniti 34.

Non comprate mobili prima di avere esaminato l'ultimo Catalogo della Ditta **L. De Michell**, *Monte Napoleone*, 30, Milano, che spedisce **Gratis** contro semplice biglietto di visita.

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia LIEBIG.

Contiene l'albuminoide della carne in stato peptonizzato, e come tale appartiene fra gli elementi più nutrienti.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del march. Ricardo *Trionfi* di Iesi Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Vito Cerati, *Via dei Pontefici, 45-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

S. M. il Re transitando ieri mattina da Torino, giunse alle 6,34 alla stazione di Santa Vittoria, donde ripartì per Milano.

Alle 10,15 S. M. giunse a Moncalieri per visitarvi S. A. R. la Principessa Clotilde.

S. M. la Regina è partita ieri alle 20,50 da Stresa ed è giunta a Monza alle 23,15.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Mocenni, ministro della guerra, ebbe a palazzo Braschi un colloquio col Presidente del Consiglio intorno al bilancio del suo dicastero.

L'on. Presidente del Consiglio è partito col treno di mezzanotte per Napoli e sarà di ritorno lunedì mattina.

Il senatore prof. Francesco Brioschi, di Milano, è stato nominato membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Monaco di Baviera.

L'Italia in Africa.

(S) **Massaua**, 15. — Menelich avendo chiamato alle armi, fin dal primo ottobre, contro nemici della parte dell'Aussa, molti non risposero al bando, temendo per sè le conseguenze della guerra.

Si conferma che Menelich si è per ora limitato a fortificarsi a Uoro Ailà e che ha anche ordinato a Ras Olié di limitarsi alla difesa.

Il generale Baratieri applica al Vogerat il regime federale locale, sotto la dipendenza del governo italiano.

Dalla parte del Sudan si ha che Osebri e Gos Regieb sono stati abbandonati da Osman Digma, il quale raccoglie soli pochi seguaci.

Bourgeois e l'on. Baccelli.

Sino dalla scorsa estate l'attuale presidente del Consiglio francese, Léon Bourgeois, in occasione di un suo viaggio a Roma, conferì a lungo con l'on. Baccelli intorno alla nuova legge universitaria, ampiamente all'on. ministro la sua piena approvazione.

Salito al potere in Francia il signor Bourgeois, l'on. Baccelli gli diresse un telegramma affettuoso di felicitazione ed il nuovo presidente del Consiglio francese rispose ringraziando affettuosamente l'on. Baccelli del cortese pensiero.

L'on. Barazzuoli

(S) **Avellino**, 15 — L'on. ministro Barazzuoli ha visitato minutamente la Scuola di viticoltura ed enologia, accompagnato dal direttore generale della agricoltura, on. Miraglia e dalle autorità locali.

L'on. ministro s'intrattenne indi cogli alunni, che sono circa cento, ed espresse la sua viva compiacenza per l'andamento della Scuola.

Alle ore 11 ebbe luogo un " lunch „ al 450 coperti, offerto all'on. ministro, dall'amministrazione provinciale, nella sala massima della Scuola.

L'on. Barazzuoli sbrindò all'agricoltura e al sempre miglior avvenire della Scuola enologica di Avellino, che disse essere una prometteutissima istituzione.

Fecero pure brindisi il direttore della Scuola cav. Carlucci, l'on. Vetroni ed il comm. Tedeschi, vice-presidente del Consiglio provinciale.

L'on. ministro, salutato dai vivi applausi della popolazione, è partito al tocco.

Il vice ammiraglio Accinni.

Il vice ammiraglio Accinni, ieri mattina, ebbe un altro colloquio col presidente del Consiglio e col ministro della marina.

Al tocco, insieme al capitano di vascello cav. Bettòlo, è partito per Napoli onde assumere il comando della prima divisione della squadra, la quale salperà oggi per le acque di Oriente.

Ieri mattina l'avviso *Archimede* ancorato a Venezia e al comando del cav. Ducimelli riceveva l'ordine di partire subito per l'arcipelago.

Ufficio centrale del Senato.

Oggi si riunirà l'ufficio centrale di finanza del Senato per esaminare i progetti dei consorzi agrari.

Il marchese Maffei

L'ambasciatore italiano, marchese Maffei, è partito ieri da Madrid per l'Italia, salutato alla stazione da tutto il Corpo diplomatico.

Demanio e Tasse,

Ieri sera, la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato un Decreto Reale, in data 12 corrente, col quale, sopra proposta del ministro delle finanze, on. Boselli, sono emanate le nuove disposizioni per il riordinamento del personale esecutivo dell'amministrazione del Demanio e delle Tasse.

Con esso gli uffici del Registro del Regno vengono classificati in otto classi a seconda del reddito. Il passaggio da classe a classe è regolato con norme tassative. Per le promozioni è contemperato gradatamente il merito con l'anzianità in modo che, nelle classi superiori, abbia assoluta prevalenza il merito.

I funzionari da comprendersi annualmente nelle liste di merito sono designati da apposita Commissione presieduta dal Direttore generale del Demanio.

Sono stabilite garanzie di pubblicità e di proposte collegiali per il conferimento dei posti vacanti di Conservatori delle Ipoteche. E' mantenuta la carriera dei Commessi e gerenti dei quali viene però limitato il numero all'effettivo bisogno lasciando in futuro ad essi più larga parte nella nomina a Ricevitore. E' resa promiscua la carriera degli Ispettori e dei Ricevitori del Registro.

Con altro Decreto della stessa data viene provveduto alla ripartizione nelle otto classi di tutti gli uffici del Registro del Regno.

Il Decreto è preceduto da una relazione al Re, nella quale l'on. Boselli enuncia le ragioni del provvedimento.

Ancora l'affare Sordoillet.

(N) **Milano**, 15, ore 15,40. — Avendo il sotto segretario di Stato all' interno, con telegramma al nostro Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, assentito di revocare il decreto di sfratto della signorina Sordoillet, come erroneamente era stato affermato nella relazione dell'avv. Rossi, che il Consiglio avea deliberato di indagare e riferire sulla parte di responsabilità avuta in quell'affare dall'on. Campi, il Presidente del Consiglio dell'Ordine, avvocato Rosmini, replicò telegraficamente all'on. Galli la verità che istituite con la massima diligenza hanno persuaso il Consiglio che le disposizioni per lo sfratto furono inviate in varie riprese alle locali autorità di Milano dallo stesso on. sotto segretario di Stato.

Il *Corriere della Sera*, commentando questo incidente, esprime la sua meraviglia che il decreto di sfratto, del quale nessuno, all'infuori dell'on. Campi, cui non spetta, vuolsi assumere la responsabilità, non sia stato ancora revocato.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine, invece di ricorrere alle verifiche diligentemente fatte per stabilire la verità, avrebbe avuto il dovere di pubblicare il decreto, giacchè nella relazione dell'avv. Rossi si dice nettamente che il decreto è firmato dall'on. Galli.

L'on. Galli ha dichiarato esplicitamente di *non avere firmato il decreto* e basta la sua parola, che nessuna contesta ed involuta rettifica dell'avv. Rosmini può infirmare.

Del resto il pubblico è ormai annoiato di questo affare Sordoillet.

Pei libri di testo.

E' imminente la pubblicazione di una circolare del ministero della pubblica istruzione, colla quale sarà proibito l'uso dei libri di testo compilati dai professori, direttori di scuole normali, direttori didattici e maestri, nelle scuole, dove l'autore di essi insegni o sulle quali abbia ingerenza.

Per l'ammissione al Ginnasio.

Il Ministero della pubblica istruzione con circolare telegrafica, in data di ieri, ha notificato alle autorità scolastiche che ha concessa l'ammissione al Ginnasio ai giovani caduti nella sola aritmetica nell'esame legale di licenza elementare o nell'esame di ammissione al ginnasio.

Nelle scuole all'estero.

Il prossimo *Bollettino* del Ministero degli esteri conterrà il movimento del personale delle scuole italiane all'estero.

R. navi armate.

La *Partenope* è partita da Gaeta il 14, giunta a Napoli il 15; la *Liguria* è giunta all'Asinara.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(N) **Londra**, 15, ore 14. — Secondo il trattato supplementare firmato fra i rappresentanti del Giappone e della China, domani 16 quest'ultima potenza pagherà alla prima l'indennità compensativa di 30 milioni di *taels* per lo sgombro della penisola di Liao-Tang.

La Russia ed il Vaticano

(N) **Berlino**, 15, ore 16,10. — In questi circoli politici si afferma che è avvenuto negli ultimi tempi un raffreddamento nelle relazioni tra la Russia ed il Vaticano.

La benevolenza manifestata dapprincipio dal governatore della Polonia russa, conte Schuwalow, ha dovuto cedere alla corrente opposta a Pietroburgo. Il vecchio sistema della chiusura arbitraria delle chiese cattoliche è di nuovo in auge.

Si prevede che il nuovo ministro dell'interno russo, Goremykin, ordinerà nuove misure di severità contro i cattolici.

Lo Czar all'Imperatore Guglielmo.

(S) **Berlino**, 15. — Secondo un telegramma particolare da Pietroburgo al *Berliner Tageblatt*, il granduca Vladimiro, ieri giunto a Berlino, è latore di una lettera autografa dello Czar all'Imperatore Guglielmo.

Nei circoli bene informati si assicura che la lettera è scritta in termini cordialissimi ed esprime i sentimenti di devozione della Russia di mantenere i migliori rapporti colla Germania. Si annette grandissima importanza a questa lettera dello Czar.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 15, ore 11,20. — Il maestro Parà, direttore della Società di scherma francese, organizza un torneo tra maestri italiani e amatori francesi.

(N) **Parigi**, 15, ore 11,20 — I giornali radicali, soddisfatti del voto di ieri, ne concludono che esiste alla Camera una maggioranza solida per una politica di riforme.

I giornali oppartunisti e moderati dichiarano che il voto non significa nulla e sono convinti che il gabinetto non ritroverà mai una simile maggioranza.

Le corazzate incagliate.

(N) **Parigi**, 15, ore 11,20. — I giornali radicali attaccano vivamente l'ammiraglio Gervais, che rendono responsabile dell' incaglio delle corazzate. Ricordano che un accidente simile si produsse sotto il comando dell'ammiraglio Gervais e reclamano il di lui tracloco.

— *Ore 13.* — Si ha da Tolone che per rimettere a galla la corazzata *Baudin*, che si trova incagliata presso profondità di sei a sette metri, vi sono grandi difficoltà.

Tuttavia si spera che i danni sieno poco rilevanti.

(S) **Tolone**, 15. — I lavori per disincagliare le navi ieri avenute nella rada delle Saline di Hyères, condussero alla parziale liberazione della corazzata *Charlet*.

Stamane verranno ripresi i lavori del disincaglio.

— *Ore 15.* — La corazzata *Courbet* è stata pienamente rimessa a galla e non ha sofferto che leggere avarie. Sono cominciati i lavori pel disincaglio della corazzata *Baudin*.

Arresto di operai italiani.

(N) **Parigi**, 15, ore 11,50. — Si ha da Nizza che i fratelli Cicarelli operai italiani, impiegati alle costruzioni ferroviarie, furono arrestati dietro richiesta del colonnello.

Le perquisizioni al loro domicilio fece scoprire numerosi fucili di vecchio e delle cartuccie per fucile Lebel.

AUSTRIA-UNGHERIA

Il Regolamento della Camera.

(S) **Vienna**, 15. — La Commissione per la riforma del Regolamento della Camera dei Deputati ha deciso di proporre all'Assemblea la nomina di un Consiglio di anziani, incaricato di appurare la censura parlamentare nei casi di gravi violazioni della dignità della Camera.

L'Istituto Rutenо in Roma.

(N) **Vienna**, 15. — L'Imperatore ha ricevuto ieri una deputazione presieduta dal Metropolita Sembratowicz, incaricata di ringraziarlo i vivi ringraziamenti della popolazione e del clero rutenо per la creazione di un Istituto rutenо a Roma.

L'Imperatore ringraziò la deputazione pel sentimento di fedeltà e di omaggio, manifestatigli a nome della popolazione rutena.

Espresse il suo compiacimento per aver potuto fare qualche cosa pei rutheni, in seguito al desiderio del Papa.

Conchiuse dicendo sperare che l'Istituto Rutenо, il quale sorgerà in Roma, tornerà a beneficio dei rutheni e della Chiesa unita.

Agitazione agraria in Ungheria.

(N) **Vienna**, 15, ore 17,5. — Si ha da Budapest che il conte Appony, capo del partito nazionale, dopo essersi avvicinato al partito del Plindiplenbeau, Simbrowitz per ottenere l'appoggio dei Magnati clericali nelle prossime elezioni, ha assunto nel suo programma i dazi agrari.

Essendo il partito nazionale diviso dal partito liberale dalla questione dell'esercito ed essendo esso inoltre sospetto nel paese di clericalismo il conte Appony cerca negli interessi agrari un'arma efficace di agitazione elettorale.

GRAN BRETTAGNA

Esplosioni a Londra.

(S) **Londra**, 15 — Nel pomeriggio vi furono due forti esplosioni, presso la residenza del lord Mayor ed a Peachurchstreet.

Nessun danno.

La polizia dice che le esplosioni sono dovute a petardi impiegati nelle ferrovie come segnali per la nebbia.

RUSSIA

Le anticipazioni sui titoli.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Il *Messaggero del Governo* pubblica una comunicazione del Ministero delle finanze, la quale dichiara privo di fondamento le voci sparse in Borsa e secondo le quali il Ministero delle finanze avrebbe proibito alle Banche di fare anticipazioni sui titoli degli Istituti, che pagarono un dividendo nel momento del rilascio dei titoli per la crisi di Borsa.

Secondo il *Norosti*, questa comunicazione basta per arrestare il movimento di ribasso.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 15. — Il Presidente della Repubblica di Colombia ha emanato un decreto che vieta ai cittadini colombiani di commettere qualsiasi atto che possa favorire l'organizzazione di spedizioni di ribellisti per l'isola di Cuba e le sottoscrizioni di somme a tale scopo.

Le esportazioni dei vini.

Il *Tempo* ha da Madrid:

" Il noto direttore delle Dogane, signor Abreu, parte oggi per Parigi allo scopo di studiare i mezzi di sviluppare le esportazioni dei vini.

Il ministro delle finanze vuole creare una Camera di commercio dei vini, che servirà di intermediario fra il Governo e gli esportatori.

Si dice che le esportazioni dei vini spagnuoli in Francia da due mesi a questa parte, hanno preso tali proporzioni che si può sperare un aumento di valore di 1 milione di *pesetas* (lire) per il semestre. „

AMERICA MERIDIONALE

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 15. — Aumentano le probabilità in favore dell'approvazione, da parte del Congresso, del progetto di unificazione del debito esterno.

STATI BALCANICI

Il testamento politico di Zankoff.

Il signor Dragan Zankoff pubblica nel *Narodni Prava* una lettera aperta ai membri della Sobranje, che può essere considerata come il suo testamento politico.

" E' impossibile, dice egli, che la Bulgaria compia la sua missione in Oriente senza riconciliarsi colla Russia, alla quale la uniscono tanti interessi comuni e il sentimento della riconoscenza. Ma questa riconciliazione non è possibile che a condizione di rendere alla Russia l'influenza preponderante che il trattato di Berlino le ha implicitamente riconosciuto in tutta la sua estensione di qualsiasi altra potenza. „

Il signor Dragan Zankoff fa capire di ritenere che il popolo bulgaro ha un diritto superiore a quello del principe, poichè, secondo la Costituzione, è esso che lo nomina: in conseguenza nulla sarebbe più legale che procedere ad una nuova nomina che avrebbe questa volta l'approvazione di tutte le potenze.

NOTIZIE VARIE

Terremoto.

(S) **Lubiana**, 15. — Stamane alle 4 1/4 fu avvertita una scossa di terremoto alquanto forte accompagnata da rombi.

La popolazione tuttavia non si è allarmata.

Una scialuppa perduta.

(S) **Londra**, 15. — Corre voce che una scialuppa della corazzata inglese *Edgar* si sia perduta nelle acque giapponesi. Quarantotto marinai sarebbero rimasti annegati.

(S) **Londra**, 15 — La voce del naufragio di una scialuppa della corazzata *Edgar* è confermata.

Movimento della navigazione.

Il 15 è partito da Bombay per Alessandria e Genova il *Singapore* e il *Letimbro*, provenienti da Hong-Kong, ha proseguito da Singapore diretto a Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 15 novembre 1895.

Borsa ferma in principio chiude più debole. Per fine corrente la Rendita fa trattata da 92,75 a 92,80 per declinare quindi a 92,65 in chiusura. Il contante fermo a 92,80.

Generali 56. — Acqua 1190 — Gas 805 — Omnibus 216 a 219 — Utilità 52 a 53 — Condotte 184 a 183 — Risanamento 34.

Cambi in ribasso.

Francia 107,35 — Londra 27,06.

Ore 18,30. — Rendita 92,65 — Generali 56 — Omnibus 215,50 — Gas 807 — Condotte 184.

Cambio dazio doganale 16 Novemb.-L. 107.30

Dall'11 al 17 - fino a L. 100 - L. 106,50.

BORSE ITALIANE — 15 novembre 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 75	92 55	92 75	92 77
Id. fine,	—	92 63	92 65	—
Az. B. d'Italia	774	—	777	774
» Mobiliare,	—	—	—	—
» Generale	—	67	—	—
» ferr. Medit.	486	486	485	—
» » Merid.	654 50	653 50	654	855 1/4
» B. di Torino	—	—	373	—
» B. Sconto,	—	—	61	—
» Soc. Imm.	—	—	—	52 1/2
» Tiberina »	—	—	7	—
» Sovvenz.,	—	—	23	—
» Nav. Gen.,	265	265	—	—
» Raff. Zucch.	182	183	—	—
Ob. ferr. 3 %,	—	281 50	—	—
Id. Merid. »	—	272 75	—	—
Fal. I, in, 4 »	—	489	—	—
» » 4	—	498 50	—	—
» S. Paolo	—	—	508	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 30	107 30	107 27	107 35
Bel.mo id.	132 10	132 10	—	—
Londra id.	27 06	27 06	—	—
Londra a 3/m	—	—	27 03	26 91

Parigi, 15, 15,20	Apertura	Chiusura	Bonlevard
franc. 3 0/0 amm.	—	100 25	—
» 3 0/0 perp.	100 57	100 75	—
» 3 1/2 0/0	105 97	105 95	—
ITALIANA 5 0/0	86 20	86 05	—
Turca	20 60	20 67	—
Spagnuola	85 5/16	85 3/16	—
Rusa nuova	98 95	99 —	—
ortoghese	25 1/4	25 1/8	—
ungherese	—	101 1/4	—
Egiziano 6 0/0	—	511 1/4	—
Banca di Parigi,	788	788	—
Banca di Sconto,	—	—	—
Banca Ottomana,	—	585 5/8	—
Credito Fondiario,	—	776	—
Azioni di Suez	—	3145	—
Canale di Suez	—	—	—
Lotti Turchi,	—	107 1/4	—
Ferr. Meridion. Ital.	—	605	—
» Lombarde,	—	3 3/4	—
» Romane	—	95 92 1/2	—
» Madrid	18 35	—	—
» sull'Argentina,	—	—	—

Parigi, 15, ore 16,55. — (Fonte francese) — Mercato fermo. Rendita francese attivamente ricercata al contante e a termine.

Affari generalmente ristretti. Risposta ai premi passò inosservata. Domani liquidazione quindicina si crede denaro facile.

(N) **Parigi**, 15, ore 16,10. — (Fonte italiana) — Valuta: dopo sessione generale fermo 100,77 — 17[50 — 33[95 — 86,05 — 1[50 — 603 — 20,85 — 583,75 — 412,50 — 85 — 87[1.

Vienna. 15,			Londra 15, chiusura	
	14	15		15
Cº austriaco	372 —	—		
Rendit.ario	118 75	—	N.ri Cons.	106 3/4
Id. arg.	99 15	—	Italiana	85 1/2
N.ri Ung.	98 65	—	Turca	20 1/2
Lire Ital.	44 60	—	Egiziano	101 1/4
Londra	130 90	—	Argento	30 3/4

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 14,000 Ritir. 44,000

Berlino, 15 ferma	Sconto ufficiale
14 15	SAGGIO
Ital. cont. 86 — 86 10	Italia . . . . 5 per 0[0
Rendit. 85 60 85 90	Francia . . . 2 per 0[0
Mediter. 89 50 90 —	Inghilterra. 2 per 0[0
Merid.li 118 60 120 —	Germania . 4 per 0[0
N.P.russi 66 65 66 75	Austria . . 5 per 0[0
Rubio . . 220 30 220 10	Belgio . . . 3 1[2 per 0[0
(1a Italia.) 75 — 75 —	Spagna. . . .

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 novembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 000
Vendite complessive dal giorno . . . »
TENDENZA sostenuta

Havre, 15 novembre ore 14,15 (urgenza apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 2500
TENDENZA ristretta per fine novbre L. 92 —

Caffè - Sanos good average . . . Vendita sacchi N. 13.000
TENDENZA ristretta Prezzo 7 novem. L. 97 —

Strutto - Vendita del giorno. . . . . Quintali
TENDENZA . . . . . Prezzo per 1 gen. L. . .

New-York, 15 novembre Fiorino 36. Fior. . . Fr.
Filadelfia, » » » »

Avverse 15 novembre ore 15, 15 (urgenza)

Cotoni - Per fine corrente . . . . . Balle . . .
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 15 novembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	41	50	46 —	calma
Avene	18	20	18 25	sostenuta
Olii di colza. . . .	64	—	64 25	calma
Spiriti	31	83	33 —	ferma
Zuccheri	101	—	101 —	

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — Per appagare il desiderio del pubblico questa sera i domani ultime della *Manon*, Martedì *I Pagliacci*.

VALLE. — Non possiamo davvero spiegare come mai attrove *Lo Zio Bidochon* abbia avuto successo ed anche l'onore di qualche replica. Perchè questa nuova *pochade* è tale un assieme di sciocchezze di insulsaggini grottesche che non meritano neppure il conoscto e troppo buonvolo cenno di cronaca.

Infatti ieri sera il pubblico si fece ben presto sentire con urli e disapprovazioni.

Stasera lo *Zio* cede, e per necessità, il posto alla *Zia* che è pel quella divertentissima di Clarke.

QUIRINO. — Stasera ancora un'ultima del *Berbiere e domani Ray-Blas.*

METASTASIO. — *La Donna attraverso i secoli*, il quartetto satirico va in scena stasera. Certo che dato il titolo, la *planche* ed il modo in cui viene presentata quest'a novità, l'interesse da parte del pubblico non può essere che grande e legittimo.

La compagnia Ferrio ha fatto di tutto per dare maggior rilievo a questo nuovo lavoro, ha fatto confezionare dei vestiari analoghi, dipingere scene espressamente, oppure ha arricchito il personale con un discreto corpo di ballo.

Vedremo stasera alla fine di cosa si tratta.

ALLE VARIETES esuppe gran concorso di pubblico, specialmente in questi ultimi in cui lo spettacolo è stato arricchito di novità attraentissime, tra le quali la comparsa dell'artista *Bellona* che ha destato un fanatismo.

Stasera la *Banca Argentina* e domani pel altri due importanti debutti di stelle parigine. *Frob...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Monaco Lascati*, ore 21
Valle — *La Zia di Carlo*, ore 20
Quirino. — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 21
Metastasio — *La Donna attraverso i secoli*, ore 8
Manzoni. — *La Gran Via* e ballo, ore 21.
Costanzi — Opera comica e concerto unite le sere. Ore 21. - Le feste due rappresentazioni.
Caffè Veneziа — Concerto unite le sere.
Roccа spaccia a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

In tutto il mondo
SI È APERTA OGGI
la vendita dei biglietti
dell'ULTIMA GRANDE LOTTERIA
69,828
PREMI E DONI pel COMPLESSIVO IMPORTO di oltre
Lire 400,000 Lire
I biglietti elegantissimi sono in vendita ad UNA LIRA al numero — Cinque lire i gruppi da cinque numeri — Dieci lire quelli da dieci — Trentacinque lire *(portebonheur!)* quelli da trentacinque ed infine *Ceuto* lire quelli da CENTO
Straordinari regali ai gruppi
In vendita dei biglietti si chiuderà al
30 Dicembre p. v.
avendo luogo il giorno successivo l'estrazione irrevocabile.
I biglietti sono in vendita presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno, e presso l'Amministrazione dell'*Ultima Grande Lotteria in Roma.*
Come vedesi, un vero salasso. — Se avete Obbligazioni Prestito La Masa, e volete disfarvene, mandatecele; in cambio vi spediremo per ogni obbligazione un gruppo biglietti da 5 Numeri dell'Ultima Grande Lotteria d'Ingresso, penetrando nel regalo: Specchiera a luce forte molata - valore L. 10.
Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere L. 0,50 per spese d'invio.

A. Agostini si prega informare che desiderando cedere nel prossimo Gennaio l'intero suo Magazzino in Via della Maddalena, **li guida a prezzi minimi** tutte le stoffe e le confezioni ivi esistenti. In pari tempo avverte essere giunte nel suo Magazzino di Piazza Poli le ultime novità acquistate all'estero.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio — Programma da eseguirsi questa sera dalle ore 15 1/2 alle 17 dal concerto del 70° reggimento fanteria:

1. Marcia — " Africanella „ Clausetti.
2. Preludio — Sinfonia " Lohengrin „ Wagner.
3. Pot-pourri — " Il Re di Labore „ Masenet.
4. Sinfonia — " I Vespri Siciliani „ Verdi.
5. Marcia — " Su canzoni napoletane „ Marengo.

Vendita della ricetta Bibliotecа ecclesiastica ecc. già appartenuta a S. E. R. monsignor Stello Lenti, vice-gerente di Roma, che avrà luogo mercoledì 20 corr. e success. alle ore 12 nel locale Num. 36 1.o piano ove si dispensa il catalogo.

Pel catalogo e commissioni rivolgersi anche in via Uffici del Vicario 36, Libreria Romana.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel silicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelиana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5 1[2 pom.

Ostetricia e ginecologia — D.r G. Tendi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Guida di Roma
per l'anno 1896
Un volume di oltre 1000 pagine
Prezzo L. 5
Per l'estero aumento delle spese postali
Presso l'Amministrazione del giornale
Via Due Macelli, 66

ALL'ALBERGO DELLA ROSA

— Ciok... ciok ; ne riparleremo. Ora siamo qui per discorrer d'altro. Non crediersi, spero, che ti abbia condotto fuori di casi per dire la mia su mia moglie, o sentire i tuoi lagni sul conto della tua signora. No, davvero.

Avevano finita la loro tazza di latte.

Si mossero per uscire.

— Ora, mio caro, bisogna che io cambi il primo biglietto da mille, e tu devi aiutarmi.

— Io ?

— Tu. Ma, dunque, vuoi o non vuoi ?...

Una strana luttà si agitava nell'anima di Luigi Armand.

Era appunto come chi sta per gettarsi a occhi chiusi da un'altura in un precipizio. ove gli hanno detto che sono per lui preparati dei letti di rose.

Non esitò.

Vivere per vivere, tanto valeva gettare un'ultima sfida alla miseria.

— Eccomi, andiamo.

Si diressero verso il centro di Parigi, alla Borsa.

Marco Delaval, arrivando, disse a Luigi :

— Tu verrai con me. Io fingerò l'accento inglese : debbo passare per uno straniero che deve cambiar denaro. Se va, bene; se no, tu te ne andrai come se non mi conoscessi.

I negozi del cambiavalute erano aperti.

Marco entrò nel primo che gli capitò, e offerse un biglietto da mille, pregando del cambio.

Un inglese, a quell'ora, non poteva dar sospetto. La carta fu presa, quasi senza osservazione, e restituita in monete d'oro, argento e carta di minor valore.

Delaval si profuse in ringraziamenti, ed uscì calmo, corretto, tranquillo.

— Vedi ? ecco il segreto di guadagnare mille lire al giorno. A poterla durare un annetto, la cosa sarebbe buona, eh ? Ebbene , lo voglio che la duri, e durerà, oh, se durerà !

Era la stessa voce diabolica che aveva incantato Luigi, sei o sette mesi prima, all' Odéon, nella parte di Satana tentatore.

Delaval in prodigo come un ladro.

Non risparmiò vetture, volle entrare in parecchi luoghi : in lui, infine, la stoffa del gran signore c'era.

Passarono così un paio d'ora.

Intanto Luigi Armand compiva la sua peggiore evoluzione.

Era convinto che la cosa più facile del mondo fosse cambiare un biglietto falso nei suoi corrispondenti buoni.

Marco fa andare.

— Vuoi vedere che ne getto un altro ?

" Ecco, ambedue abbiamo bisogno di abiti nuovi, per sfigurare un po', e per andare ove cambieremo quest'altre carte. Vieni con me : ricordati che sei un inglese, che non sa una parola di francese.

La vittima prescelta fu il proprietario d'uno dei grandi magazzini di Parigi.

Entrarono, si rivolsero da capo a piedi, per trecento o più franchi, poi, al momento di pagare, Delaval offrì uno dei mirabili biglietti fabbricati dal vecchio Hofer, dopo aver avuto la cura di cincischiarlo un poco.

Il commesso lo prese, lo guardò, lo esaminò attentamente, poi :

— Per buono, è buono; un po' chiaro, però — brontolò fra sè.

Lo mise nel cassetto, e dette il cospicuo resto ai due birbi, che se ne andarono, dopo aver gettato nella vettura i panni, del quali s'erano cambiati.

— Ed ora è tempo d'andare a casa — disse Marco, fregandosi le mani — ho na giornata per essere la prima, non ti pare ? Cocchiere, piazza della Concordia, e di corsa.

Mentre la carrozza riprendeva a muoversi, Luigi Armand disse sottovoce al compagno :

— Devi esserti sbagliato. Noi stiamo nel canto opposto della città.

Delaval scoppiò in una risata.

— Ma se l'ho detto che sei uno sciocco! Non si sa mai accorto che uno dei fattorini mi sentiva ?

" Pensa che avessi dato l'indirizzo giusto, quando quel tanghero di commesso s'accorgerà che il biglietto è falso, non gli sarebbe facile ritrovarci? Invece così, scendiamo alla Concordiamo, prendiamo un'altra vettura, che ci conduce in un'altra piazza: qui discendiamo, e torniamo a casa a piedi.

Sido il diavolo stesso a ritrovar le nostre tracce !

" Ah, Luigi mio, sei proprio un novizio; ma, non temere, ti farai... ti farai...

Dopo quella prima felice mattinata, Delaval lasciò trascorrere quattro giorni, nei quali non toccò uno solo dei ventotto biglietti da mille che gli restavano.

Lesse attentamente i giornali per trovarvi notizie se quei due fogli comparsi così improvvisamente sulla banca, fossero stati notati, ma niente: ninno s'avvide del falso.

In quei quattro giorni nulla di strano seguì, nè in casa nè fuori.

La presenza del personaggio odiato bastava a contenere nei giusti limiti anche Fanny, che subito si sconcertava per una risata di lui.

Luigi aveva riconquistata la sua libertà, e non chiedeva di meglio.

Ma il quinto giorno, Marco fu serio e triste, più del solito.

Andato alla posta, gli era stata consegnata una lettera da Londra.

Gretchen gli aveva scritto.

Lesse e rilesse più volte la lettera, e una domanda, che mai si era fatta finora, gli venne al cuore ed alla mente, d'un subito.

— Ma sono io, per caso, innamorato di quella ragazza ?

" Sarebbe enorme, finchè vive questo intruso di Teresa: e, dopo tutto, ella mi vuol bene, mentre questa appena mi sopporta....

La lettera, in fondo, non gli parlava che del loro affetto; la povera figliuola che, quasi senza colpa, rapita dall'amore e dai sensi, s'era data a lui, non gli si raccomandava fuorchè di sbrigare presto i suoi affari, e di tornare a lei, che viveva solo di speranza, quasi disperata.

Oh, se non fosse stata Teresa !....

Intanto egli pure le scrisse, in cattivo tedesco, confortandola ad aver pazienza.

I suoi accomandanti erano gente che amava procedere col piede di piombo ; rimandavano la trattazione degli affari da ogni a domani, e così il tempo passava.

Egli protestava, però, di volerle bene, di vivere soltanto con la speranza e per la speranza di averla sua, al più presto.

— Chi sa?... sono tanti i casi ! E quella è ragazza che farebbe per me: bella e intelligente..

Desiderò rivederla, passare ancora qualche ora con lei.

Bisognava, quindi, far presto a dar via le ultime carte che rimanevano: solo, quando tutte fossero state esitate, solamente allora avrebbe potuto ripresentarsi ai suoi amici lord Redstone e sir Wilkins. Prima, era assurdo, per non dir compromettente.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, spiendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75. - 2. *pagina* cent. 70. - 4. *pagina* (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19,30 (7,30 pom.).
(I manoscritti non si restituiscono)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 9 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu. **)**

G. BORGHESE
FOTOGRAFO - ROMA
Corso Vittorio Emanuele 178-bis, piano terreno

Lo Stabilimento è fornito di tutte le macchine necessarie per eseguire qualunque lavoro, tanto in gruppi, come architettura, interni, ecc.

TARIFFA dei ritratti a busto grande
6 Formato Visita . . L. 3,50
6 id. Salon-ritr. . . 4.
6 id. Salone . . . 12.
N. B. Tariffa speciale per Ritratti, Gruppi e Riproduzioni.

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 322 - 23 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 322 - 23

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per **l'imbottitura** dicui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altre qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua ozonica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (equivale 1.40 $^{0}/_{0}$ di SALI SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 3 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. 16.

Avvisa la sua clientela di volerla che al suo negozio trovasi la sterilizzatrice per disinfettare i rasoi

Apparecchio Erniario, brevettato,

a contenzione fissa e continua per giorno e notte, senza cinture o passaggi sul reatre. Utile per tutti, e specialmente per le **signore in istato interessante. Fabbricazione** propria della stessa **Inventrice**, signora **A. Penseroli. Via della Mercede 37, 4° piano.**

CON POCHI SOLDI

voi fate un avviso nella rubrica « Eccomi! » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per sbrigare le case, comperare, vendere, affittare, trovare, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorra. — Chi ripete un avviso per due mesi vale ha un ribasso del venti per cento.

DALLE MOLLE, C.
COSTRUTTORI ELETTROTECNICI
FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA – Via Due Macelli 104 – C M

Parafulmini d'ogni sistema
per edifizi civili, per caminli industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche
di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.
Telefoni, microfoni, spiderali d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.
La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 6** si dà il materiale di suoneria elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fattuccia isolante, 10 isolatori oseo.

Per **L. 8,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori oseo, due metri fattuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 12,25** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una parella con relativo cordone in seta metri $2\,^{1}/_{2}$, 30 isolatori oseo, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fattuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

BLENORRAGIA anche cronica e malattie affini.
Si guariscono in soli 3 giorni con cento **gran-mo stina iniettatrice** Pillole di **Kino** (L. 4) o l'**Iniezione Indiana** (L. 3,50) franco.
Si preservano assolutamente anche le meno sospettate manifestazioni celtiche usando assiduamente le Capsule speciali a doppio tubo coperte. Rimedio completo L. 7,50, franco. Kinto sistema di Candelette medicate per la cura rapida dei restringimenti. - *Consultazioni gratuite dalle 7 alle 9 d.* e *dalle 11 alle 12.* - Farmacia Comparini, G. **Torresi**, Via Magenta, **Roma.**

Distilleria a vapore Gennaro Murgia
VILLACIDRO (Sardegna)
Prodotti speciali: **Vieux cognac - Acquavite speciale - Rosolio di mandarino.**
Rappresentante, e vendita in Roma:
FEDERICO CADONI, negoziante in Vini sardi
Via del Boschetto N. 81, presso via Nazionale

Incredibile... ma vero!...

Per sole L. 25 inviate in vaglia a A. Fiori, Milano, via Bassano Porrone 7, ovvero contro assegno, si spedisce franco di porto una pezza di metri 15 di ottima tela di lino, una coperta di lana, seta colori e disegni orientali con frangia m. 2,45 $\times$3,00, un tappeto per salotto ovvero due soppedani per letto.

2

Roma – Casa Editrice E. PERINO – Roma
GRANDE NOVITA' LIBRARIA
G. PETTATI
Lo Spettro del Marito
ROMANZO PER LE SIGNORE
Un Vol. di Pag. 200 Cent. 50

E' una storia che ha del fantastico e dell'orribile assieme, eppur tuttavia scrupolosamente vera, perchè raccolta parola per parola, dal labbro di chi ne fu la straniissima protagonista.
Il romanzo si vende da tutti i librai.
Per ricevo franco spedire Cart. Vaglia da Cent. 50 alla Ditta E. Perino, Roma.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI si anche a contanti vendesi mobili, Rivolgersi con buone referenze in Via Cavour 181, 3 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 761

GRANDE GALLINARO dell'Aco Travertino, Via Porta S. Giovanni. Uova garantite di giornata 4 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Cappelle 28 piano sti. 285

VENDITA DI INFISSI Portoni e porte di botteghe ed a cristalloni favorevoli. Per informazioni rivolgersi al portiere 97 Canso d'Italia fuori Porta Pia. 828

FARMACISTI!!! Unica occasione rendercbbesi successiva Farmacia nel centro di Roma, stabilimento con sole mobilie, scuola chimica, capitale approssimativo L. 15,000. Schiarimenti F. Boncalli, Corso Vittorio Emanuele, deposito medicinali. 831

VILLINO SIGNORILE Affittasi, con giardino, annesso vigneto, fruttifero nominativo, con scuderia e rimessa. Posizione stupenda, prossima a Porta Pia. Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre N. 28. 833

DA VENDERE N. 50 sedie di Biella e un cassone di legno lungo metri 8. Via della Croce N. 75. 832

OTTIMO AFFARE Terreno fabbricabile, magnifica posizione, nel miglior centro di Roma, sulla via Principe Amedeo, angolo via Viminale, confinante via Principe Amedeo, villino già Middleton, per Pubblicazioni Società Porta Pia, fu provvisoriamente aggiudicato dall'udienza 3 novembre del Tribunale Civile di Roma per prezzo di L. 24,000. Avvertesi che entro il termine utile per esercitare il diritto di prelazione, scade il 23 novembre. Per schiarimenti dirigersi Studio Legale Via Angelo 10 o Cancelleria Tribunale Civile Prima Sezione. 830

D'AFFITTARSI

VICOLO DEL GORALLO N. 25 piano primo, 5 appartamenti. 816

STUDIO DA PITTORE Affittasi con abitazione e grande locale grande terrazza. Via della Purificazione N. 80. Dirigersi al portiere. 818

APPARTAMENTO di sette camere, cucina oltre due grandi terrazze al terzo piano nel Palazzo in Piazza S. Nicolò de' Cesarini N. 3 e chiavi dal portiere. 817

SIGNORILE APPARTAMENTO Palazzo al Corso Emanuele 37 composto di 11 camere, cucina, bagno, gas nell'appartamento, con uso dell' ascensore. Rivolgersi al portiere. 803

RIPETTA 205 piano 2 Sei camere, cucina, acqua Marcia, gas, vista sul Tevere e sulla riva; pigione mite. Chiavi e trattative al 3 p. 808

IN VIA CAVOUR 82 affittasi a prezzo modicissimo appartamento di 10 camere e cucina bene disposto Acqua Marcia, gas, portiere, comodità del tramvia. 828

OCCASIONE Ditta vini, cucina, due terrazze, una grande con giardino e vasche, altra piccola con pol aio. L. 90 mensili. Via S. Giovanni in Laterano 100 piano ultimo. 820

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2 Affittasi due appartamenti 1.1 piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere. 286

PICCOLO APPARTAMENTO dito e cucina esposto a mezzogiorno. Piazza di Spagna 92 (fra S. Silvestro e Piazza Colonna). Dirigersi al portiere. 681

VIA MONTEBELLO 40 affittasi appartamento di sei camere, cantina, cucina, terrazzo, balcone, due ingressi. 835

DUE APPARTAMENTI d'affittarsi di 7 camere 2 cucina, via Frattina 94. Prezzo moderato. Nella stessa via negozio N. 94-A. 832

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato composto di cinque camere, ingresso cucina e bellissima terrazza. Esposizione e vista incantevole. Rivolgersi al portiere in Via delle Finanze 6. 851

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli o dalle unghie incarnate, usate il portentoso rimedio Pedicure Benini. Ricevo tutti i giorni dalle ore 8 alle 12, ed alle dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83, p. 1. 826

FIASCHETTERIE LAURINI Corso Vittorio 293 - Marianna Dionigi 53 - Trifone 105 - Amadio 77. Arrivati vini toscani nuovi buonissimi, colline Pisane. Fiasco litro 1,10, 2,30. Facilitazioni ai rivenditori. 821

PIANTE DA FIORI alberetti, vendesi qualunque prezzo causa partenza. Occasione per montare terrazza. Napoleone III N. 45 ultimissimo piano ogni mattina. 819

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA INGLESE darebbe lezioni della propria lingua ed accompagnerebbe signorine a passeggio. Referenze presso primarie famiglie in Roma. Dirigersi per lettera a Miss A. C. 73, via Aurelia in. 3. 815

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, escettuati i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 38 p. 2 prima porta a sinistra. 834

GIOVANE ventisettenne, parla inglese, francese, prattica commercio cerca occupazione come commesso segretario, ufficio ecc. Ottime referenze. Mill presso. Scrivere A. Z. 80 fermo posta. 829

VEDOVA con ottime referenze cerca un posto presso famiglia come direttrice di casa o per seconde all'istruzione di ragazzi. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 836

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli. . . .	0,3	7—	9,30	13,30	17—	—
Pisa	7,09	—	8,30	15—	20,50	22,17
Firenze . . .	—	—	8,30	15—	20,50	22,17
Milano. . . .	—	—	8,30	15—	20,50	22,17
Ancona-Bologna	6,05	—	—	12—	17,45	19,45
Firenze-Milano	—	7,40	—	9,30	14,30	23,10
Tivoli-Avezzano.	—	7,40	9,40	13,35	15,50	—
Tivoli	—	—	—	11,35	16,50	—
Civitavecchia .	7,05	—	11,30	15—	17,5	20,50
Frascati . . .	—	7,25	10,10	13,10	17,50	—
Anzio-Nettuno.	6,44	—	10,20	—	17,20	—
Albano-Marino .	7,14	—	10,50	15,40	17,50	—
Velletri-Terracina	—	6,45	—	11,41	15,55	—
Monoglieno-Viterbo	—	7,15	—	—	17,20	—

Arrivi dalle linee di

Napoli. . . .	6,36	—	—	13,42	18,1	20,10
Pisa	6,36	—	10,30	14,15	18,45	20,—
Torino	6,36	—	10,30	—	—	23,30
Milano	6,36	—	10,30	—	—	23,30
Ancona-Foligno .	6,45	12,56	—	14,50	—	21,45
Milano-Firenze .	6,36	—	—	14,10	—	23,30
Tivoli-Avezzano.	—	8,—	—	14,10	18,30	22,35
Tivoli	—	8,—	—	14,10	—	22,35
Civitavecchia .	6,34	—	10,30	15,30	25,—	—
Frascati . . .	7,40	9,—	11,30	14,30	19,30	—
Nettuno-Anzio. .	7,13	13,44	19,13	—	—	—
Marino-Albano. .	7,50	9,36	—	14,50	19,45	—
Velletri-Terracina	7,—	9,—	11,25	15,—	—	—
Viterbo-Roncigl..	9,32	—	13,36	—	—	20,52

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	8,—	9,30	11,35	15,15	18,—
Ponte	—	—	—	—	—	—
Ragni n.	6,36	7,0	10,36	12,32	16,31	19,1
Tivoli a	—	7,30	11,—	13,—	17,—	19,30
Tivoli p.	6,30	8,30	11,30	13,45	17,30	19,15
Ragni p.	7,0	9,2	12,30	14,30	18,30	19,45
Roma a.	9,14	10,14	13,30	17,30	19,15	20,35
Ponte	—	—	—	—	—	—

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Referenzi. Mill portasi. Scrivere A. 40 fermo posta. 824

LEZIONI DI TEDESCO da, non mendo facile e pratico, a prezzissimo per tutto 6. Prech. Via Sardegna N. 14, int. 10. 820

SIGNORA TEDESCA di buona famiglia conosce perfettamente la sua lingua e musica cerca giovane signorina prendere in pensione presso conveniente. Dirigersi Agenzia Via Frattina 9. 823

TRADUZIONI in inglese o francese si eseguiscono prontamente da signore italiane che hanno diversi anni di soggiorno a Parigi. Condizioni prezzi lissime. Scrivere: Traduzioni, posta, Roma. 839

LEZIONI DI TEDESCO rudite. Prezzi mitissimi. Via Pontelorma 37 int. 1. 824

PENSIONE CASTORI Via Fontanelli, 35, p. p. Le se 30 mensili. Pranzo: Zuppa, Carne, Legumi, Frutta, Pane, Vino mezzo litro - Cena: Carne, Insalata, Frutta, Pane, Vino idem. 835

GIOVANE colto, serio, ottima calligrafia, disponendo di varie ore al giorno, accetterebbe presso ufficio commerciale o altro. Rimborsi titoli accademici. Mill presso Z. C. 97, Piazza Colonna. 825

LEZIONI DI FRANCESE a pezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 3 mensili. Donne di perfezionamento. Prof. Armand Hubert (di Parigi) prof. in un Collegio di Roma. Ind. Via del Tritone 87. 822

ISTITUTO COLLOCAMENTO Via Pie' di Marmo 25, collocamento Istitutrici, Bonnes, Dame di compagnia, Balie, Cuochi, Contabili, Commessi, Camerieri e Personale di servizio d'ambo i sessi, con buone referenze. 826

L'INDICATORE DI ALLOGGI Via Pie' di Marmo 25, in soli 20 centesimi vi dà tutti i migliori affittasi di quattromila punto della città. Massima sollecitudine. 827

D'AFFITTARSI

PIAZZA ESQUILINO 12 Palazzo con vista sulla piazza, da affittarsi al pianoterra. 822

CAMERA GRANDE a 2 letti, altre decisi a un letto, con tappeti. Volendo si fa camera e salotto. Via d'Angelo 53 inferno 15. Porta S. M. 815

APPARTAMENTI MOBILIATI elegantemente con gran salone e cucina libera al terzo piano in via Due Macelli 86. 811

CAMERA E SALOTTO mobiliati, volendo anche camera sola. Piazza della Stazione (scrivi) N. 45 piano 2., portone sotto i portici. 804

CAMERA E SALOTTO volendo anche camera sola, elegantemente mobiliato d'affittarsi presso distinta famiglia. Via Palermo 61 piano nobile. 806

CAMERA DA LETTO salottino e entrambi ben mobiliati, signorine o signore impiegate presente, servizio, ogni comodità. Informazioni 7, piano, al cancello Conca, via della Minerva, 3. 838

VIA DELLA MERCEDE 37 ben mobiliati con gabinetto, ingresso libero. Pigione complessivamente lire 80 dalla scala. Famiglia distinta. 810

VIA URBANA N. 25 Bottega con due camerini, vi è cucina da affittare, infine rimessa a nuovo. Pigione Lire 40 mensili. Le chiavi al 1. piano N. 24. 685

VIA VIMINALE 38 interno 3 Per quest'estate camera Roma affittasi ultimo grande elegantemente mobiliata, camino, 2 Suonerie sistema. Volendo uso salotto. 687

CENTRALISSIMA!... posizione in vicinanze N. 28 piano, ultimo piano, Appartamento mobiliato d'affittarsi buon gusto per uno o più signori soli, presso signora famiglia. 813

APPARTAMENTO MOBILIATO d'una via Argentina di Palazzo Camerieri con Società Via Em. e Via Argentina. Prezzo mite. Le chiavi presso piano porta 3. 804

CAMERA E SALOTTO Bon mobiliati grandi al mezzogiorno, prezzi ragionevoli, Via Nazionale 7, angolo Via Milano, da una Virginia che dà lezioni di francese in casa sua o in famiglia. 814

CAMERA E SALOTTO volendo anche camera separata Via Nazionale 7, ben mobiliate, con accesso a tutte le ore, ogni comodità, pressoso distinta famiglia. Via di Ripetta N. 116 p. 2. di fronte al Ponte. 807

APPARTAMENTINO pronto esposto mezzogiorno sulla strada vicino Hotel Roma, Via Ludovisi quarantotto, piano nobile. Serio, signorile elegantissimo uso moderno. Ingresso libero. 857

APPARTAMENTINO camere, camerino, cucina, tutto cologgiato sulla via, palazzo signorile. Ingresso libero Lucani via Cavour 220 int. 10 dalle 10 alle 12. 87

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Optibulumb sbeqqo olvebiombmo fipmpelot obbqqaqdi dqqqpaqdi bmfqbbiol edbfbiol mbqdbi mbfolbmi fbiqq mbfbqqbi tvalfol dbiqq dqqqp bofqfb bbiqf. tbqiol bqqbi bbiqbbqbq fbq fqbqmbiol. bbiqf. **HIQUEBMF.**

Flora Mi scrivi che guardi lieta e quando ricevetti tua lettera mi parve di vederti in carrozza ! Impossibile quanto mi chiedi: piuttosto procurerò sollecitare somma occorrente. 837

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose & Jaeger, Offenbach sul M. – Carta Ditta E. Magnani – Fabbricanti Berger-Wirth, Lipsia